

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
VILLA SAN MARTINO
Comune
di
Pesaro**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*Elaborato dal Collegio dei Docenti
Approvato dal Consiglio di Istituto
con delibera n. 3 del 15 dicembre 2018*

“Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio”

Lettera del Dirigente

Prima di iniziare a scrivere le Linee d'indirizzo per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il prossimo triennio ho riflettuto su quanto fosse paradossale che proprio l'ultima arrivata avesse questa responsabilità; mi sono chiesta se fossi già nelle condizioni di offrire un indirizzo capace di promuovere innovazione, interpretando e non stravolgendo la storia di un Istituto conosciuto nella città di Pesaro come modello di Scuola che offre ai propri alunni una formazione inclusiva, capace di rispondere ai bisogni e parlare alle ricchezze che ogni studente porta in sé nonché capace di mettersi continuamente in gioco.

Ho immaginato allora la Scuola come un Treno e me stessa come un passeggero... ogni "Treno" attraversa continuamente tante stazioni, vede passeggeri salire e scendere, lasciando ad ognuno qualcosa e da ognuno ricevendo qualcosa... bene allora la sfida poteva essere raccolta e il viaggio ri-orientato verso nuovi orizzonti.

Accettata la sfida, ricordando un noto e amato proverbio africano che recita: "Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio" ho iniziato a scrivere l'Atto di indirizzo pensando a una Scuola - villaggio dove ogni soggetto è risorsa, ma anche portatore di bisogni indipendentemente dal ruolo che ricopre, dove l'alunno sta al centro del dialogo educativo impegnandoci per garantire opportunità di successo, non successo poiché nulla è più probabilistico dell'educazione.

Quando ho letto il Piano completo, ho capito di essere comodamente seduta sul treno!

| INDICE | | |
|---------------|--------------------------------------|---------|
| Introduzione | | pag. 4 |
| Cap. 1 | Contesto | pag. 5 |
| Cap. 2 | Scuole dell'Istituto | pag. 6 |
| Cap. 3 | Finalità e obiettivi a lungo termine | pag. 9 |
| Cap. 4 | Scelte metodologico - didattiche | pag. 10 |
| Cap. 5 | Piano di miglioramento | pag. 11 |
| Cap. 6 | Curricolo in continuità verticale | pag. 13 |
| Cap. 7 | Valutazione degli alunni | pag. 13 |
| Cap. 8 | Progetti | pag. 14 |
| Cap. 9 | Piano dell'inclusione | pag. 35 |
| Cap. 10 | Organizzazione e gestione | pag. 36 |
| Cap. 11 | Piano per la digitalizzazione | pag. 42 |
| Cap. 12 | Fabbisogno risorse umane | pag. 43 |
| Cap. 13 | Piano di formazione del personale | pag. 45 |

INTRODUZIONE

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa (di seguito *PTOF*), relativo all'Istituto Comprensivo Pesaro Villa San Martino, è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

In esso l'Istituto definisce la propria identità e dichiara il programma completo e coerente del curricolo e delle attività che lo ampliano, delle scelte didattico-metodologiche, dell'organizzazione logistica, dell'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, dell'uso efficiente ed economico di quelle materiali, in modo da perseguire le finalità e gli obiettivi comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo rispettare le peculiarità che lo caratterizzano e lo distinguono.

Il *Piano* è stato elaborato per il Collegio unitario dai Dipartimenti in continuità verticale, dalle Funzioni Strumentali (di seguito FF.SS.), dai Referenti di progetti non rientranti nella progettazione dei Dipartimenti o FF.SS., dai Referenti del sostegno, dai Coordinatori di plesso, a partire dalle linee d'indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico con proprio atto prot. 0005178/IVI del 26.11.2018.

CAP. 1 – CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Statale Pesaro Villa San Martino (di seguito *Istituto*) è uno degli 8 ICS del Comune di Pesaro (di seguito *Comune*) ed è costituito da 5 sedi di cui 1 scuola dell'infanzia, 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di I grado; dei 5 plessi, 4 sono dislocati sul territorio del quartiere omonimo e 1 in quello di Tombaccia, limitrofi fra loro e adiacenti al centro città.

La riorganizzazione da parte del Comune della rete delle ex Circostrizioni, sostituite dai Consigli di quartiere, ha lasciato immutata la precedente situazione per cui Villa San Martino seguita a essere un Consiglio di quartiere, il n. 10, autonomo mentre Tombaccia è un settore, insieme ai territori di Cattabrighe e Santa Maria, del Consiglio n. 5.

Il maggior grado di complessità per la gestione unitaria dell'*Istituto* derivante da questa situazione è tuttavia compensato dal fatto che le caratteristiche urbane, socio-economiche e culturali, di Villa San Martino e Tombaccia sono molto simili.

Il territorio presenta infatti, in entrambe le zone, insediamenti ad alta densità abitativa, con ampi spazi verdi, con la presenza di centri commerciali, sportivi e sociali di aggregazione per giovani e anziani; entrambi i quartieri sono inoltre ben serviti dai mezzi di trasporto urbano ai quali si aggiunge la facilità di spostamento garantita dalla Bicipolitana che consente di raggiungere in bici, in sicurezza e piacevolmente, sia il centro città che la zona mare e le zone periferiche.

Non sono presenti fenomeni significativi di emarginazione sociale.

L'*Istituto*, con una popolazione di 1200 alunni di cui un 5,5% stranieri, ma quasi tutti residenti in Italia fin da piccoli o addirittura nati in questo Paese, ricopre un ruolo di promotore sociale e culturale in collaborazione con il Comune, i Consigli di quartiere e gli altri Enti e Associazioni operanti sia nel territorio sul quale è dislocato che su quello più ampio della città, nei limiti delle rispettive competenze e delle risorse umane e strumentali a disposizione.

Fra i rapporti di collaborazione risultano particolarmente significativi per la ricaduta sull'offerta formativa della Scuola, quelle attivate da anni con l'Associazione socio-culturale e di volontariato "Il Mantello" (ONLUS) dell'*Istituto* e il FAI.

"Il Mantello", che ha sede presso i locali della sede centrale, in aggiunta a iniziative proprie, garantisce alla Scuola, per gli alunni fra gli 11 e i 14 anni, il sostegno allo studio sul modello di un progetto di grande rilevanza attuato per anni dall'Ufficio Scolastico, "Uno scolaro per amico" mentre il FAI, in una reciprocità di aiuto, utilizza le miniguide dell'*Istituto* nelle cosiddette "Giornate di Primavera" in occasione delle quali alcuni fra i più interessanti monumenti della città sono aperti al pubblico.

Alle collaborazioni di cui sopra, in un'ottica di Scuola che si rapporta ai genitori non solo come utenza, ma come risorsa si aggiunge il sodalizio fra l'*Istituto* e il Comitato dei genitori (di seguito *Comitato*) costituitosi nell'A.S. 2016/17.

Il *Comitato*, con lo scopo di promuovere il progetto educativo della Scuola frequentata dai propri figli, organizzando diverse iniziative anche di tipo in-formativo, partecipa attivamente al progetto "Io e il mio territorio" insieme al Consiglio di quartiere di Villa San Martino, e sostiene le azioni intraprese dalla scuola presso l'Amministrazione comunale.

CAP 2 - SCUOLE DELL'ISTITUTO

1. Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è situata in Via Togliatti 24 (telefono: 0721 416294); il Coordinatore di plesso è l'insegnante Baronciani Valeria.

L'edificio è disposto su un unico piano, dotato di uscite di sicurezza con maniglia antipanico e circondato da un vasto giardino alberato.

Internamente comprende: 5 aule di sezione, un refettorio, una palestra per l'attività psicomotoria, una stanza adibita a biblioteca per bambini, un laboratorio per attività artistico-espressive, una piccola sala insegnanti, una stanza per il personale ATA collaboratore scolastico e due ripostigli per il materiale didattico. La Scuola è dotata di connessione internet.

La Scuola funziona dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00 (40 ore settimanali); nel caso di esigenze lavorative, documentate, dei genitori, è possibile usufruire del servizio di entrata anticipata (dalle ore 7:45) e uscita posticipata (fino alle ore 16:15) derogando agli orari standard di funzionamento.

Gli orari di uscita, diversi per venir incontro alle esigenze delle famiglie, sono i seguenti:

- dalle ore 11:45 alle 12:00 senza servizio mensa
- dalle ore 13:15 alle 14.00
- dalle ore 15:30 alle ore 16:00.

I bambini frequentanti sono 129 per un totale di 5 sezioni; gli alunni sono assegnati alla sezione in base al criterio dell'età (anni 3, anni 4, anni 5).

Il personale docente è pari a 13 insegnanti di scuola comune, di sostegno e di Religione Cattolica (RC). I bambini che non frequentano le lezioni di RC, svolgono attività con l'insegnante di sezione.

Collaborano con il personale docente, 3 collaboratori scolastici a tempo pieno e uno a metà orario per supportare il momento della mensa.

2. Scuole primarie

2.1 "Don Bosco"

La Scuola è situata in via Leoncavallo n. 24 (telefono: 0721 453548) ed è sede centrale dell'*Istituto* pertanto ospita gli Uffici di Segreteria e di Dirigenza; il Coordinatore di plesso è l'insegnante Pazzaglia Marta.

L'edificio è disposto su due piani, è dotato di un ascensore, di due scale e uscite di sicurezza con maniglia antipanico ed è circondato da un ampio giardino alberato. L'edificio è dotato di connessione internet e banda larga.

Internamente comprende:

Piano terra - Centralino, Uffici di Segreteria e Ufficio del Dirigente, 3 aule di classe tutte dotate di LIM o Smart Tv, aula polivalente per attività di gruppo o riunioni, aula adibita a sede dell'associazione il Mantello;
Piano primo - 7 aule di classe tutte dotate di LIM o Smart Tv, aula magna dotata di proiettore, biblioteca, aula di informatica con 15 postazioni, laboratorio per attività artistico-espressive, aula per attività individualizzate o in piccolo gruppo.

Adiacente all'edificio è situata una palestra alla quale si accede attraversando l'ampio porticato che la collega all'edificio scolastico.

Il tempo scuola è pari a 27 ore settimanali in orario antimeridiano, cosiddetto "*tempo corto*" con un orario articolato, in modo diverso, su 2 settimane ovvero:

I settimana - Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:10 alle ore 13:10 - Sabato dalle ore 8:10 alle ore 12:10;

II settimana - Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:10 alle ore 13:10 - Sabato chiuso.

Nel caso di esigenze lavorative, documentate, dei genitori, è possibile usufruire del servizio di entrata anticipata (dalle ore 7:50) e uscita posticipata (dal lunedì al venerdì fino alle ore 13:25 – Sabato fino alle ore 12:25) derogando agli orari standard di funzionamento.

La scuola è frequentata da 210 alunni; non è presente il servizio mensa.

Il personale è composto da 22 insegnanti di scuola comune, di sostegno e di religione cattolica (RC).

Ai bambini che non frequentano le lezioni di RC, è garantita l'attività alternativa.

Collaborano con i docenti 2 collaboratori scolastici e uno a metà orario per la gestione del centralino in orario di apertura al pubblico degli Uffici.

2.2 "Don Milani"

La Scuola è situata in via Toscanini n.59 (telefono: 0721 453841) e comprende sia sezioni a tempo normale (27 ore settimanali antimeridiane, cosiddetto "*tempo corto*") che sezioni a tempo pieno (40 ore settimanali).

Il Coordinatore del tempo normale è l'insegnante Panicali Erica; il Coordinatore del tempo pieno è l'insegnante Caniglio Elena.

L'edificio è disposto su 2 piani, è dotato di ascensore, scala di sicurezza adiacente all'ampio giardino dove è disposta un'*aula verde*, di uscite di sicurezza con maniglia antipanico. L'edificio è dotato di connessione internet e banda larga.

Internamente comprende:

Piano terra - 3 aule di classe di cui 1 dotata di Smart Tv, aula insegnanti, grande refettorio, laboratorio per attività artistico-espressive, aula per attività individualizzate o in piccolo gruppo;

Piano primo - 6 aule di classe dotate di LIM o Smart Tv, 1 aula per inglese, biblioteca, aula di informatica con postazioni PC connesse a Internet, aula polivalente per proiezioni.

Adiacente all'edificio è situata una palestra alla quale si accede attraversando l'ampio porticato che la collega all'edificio scolastico.

Il tempo normale, cosiddetto "*tempo corto*", ha un orario articolato, in modo diverso, su 2 settimane ovvero:

I settimana - Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:10 alle ore 13:10 - Sabato dalle ore 8:10 alle ore 12:10;

II settimana - Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:10 alle ore 13:10 - Sabato chiuso.

Nel caso di esigenze lavorative, documentate, dei genitori, è possibile usufruire del servizio di entrata anticipata (dalle ore 7:50) e uscita posticipata (dal lunedì al venerdì fino alle ore 13:25 – Sabato fino alle ore 12:25) derogando agli orari standard di funzionamento.

Il tempo pieno funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8:10 alle ore 16:10 con mensa - Sabato chiuso.

Nel caso di esigenze lavorative, documentate, dei genitori, è possibile usufruire del servizio di entrata anticipata (dalle ore 7:50) e uscita posticipata (fino alle ore 16:25) derogando agli orari standard di funzionamento.

Il servizio mensa è possibile, su richiesta e a pagamento, anche da alunni frequentanti il tempo normale.

La scuola è frequentata, complessivamente, da 163 alunni.

Il personale è composto da 25 insegnanti di scuola comune, di sostegno e di religione cattolica (RC).

Ai bambini che non frequentano le lezioni di RC, è garantita l'attività alternativa.

Collaborano con i docenti 3 collaboratori scolastici.

2.3 "S. Cantarini"

La Scuola è situata in via del Carso, 11 (telefono 0721 22677); il Coordinatore di plesso è l'insegnante Pula Loredana.

L'edificio è disposto su 3 piani, è dotato di ascensore, scala e uscite di sicurezza con maniglia antipanico e, sul retro dell'edificio, ampio cortile dotato di anfiteatro.

Le aule e i laboratori si affacciano tutte sul cortile che affianca la pista ciclabile e il parco lungo il fiume Foglia.

Internamente comprende:

Piano terra - Aula mensa, aula polivalente (LIM per proiezioni, strumentazione scientifica per attività laboratoriali), aula di pittura;

Piano primo - 3 aule di classe tutte dotate di LIM o Smart Tv, una piccola sala insegnanti;

Piano secondo - 2 aule di classe dotate di Smart Tv, biblioteca, aula di informatica con 18 postazioni PC connesse a Internet.

Nel cortile si trova la palestra.

Il tempo scuola è pari a 27 ore settimanali in orario antimeridiano, cosiddetto "*tempo corto*"; l'orario di funzionamento è, dal lunedì al sabato, dalle ore 8:20 alle 12:50.

Nel caso di esigenze lavorative, documentate, dei genitori, è possibile usufruire del servizio di entrata anticipata (dalle ore 8:00) e uscita posticipata (fino alle ore 13:05) derogando agli orari standard di funzionamento.

Il servizio mensa è possibile, su richiesta e a pagamento.

La Scuola è frequentata da 83 alunni.

Il personale è composto da 9 insegnanti di scuola comune, di sostegno e di religione cattolica (RC).

Ai bambini che non frequentano le lezioni di RC, è garantita l'attività alternativa.

Collaborano con i docenti 2 collaboratori scolastici.

3. Scuola Secondaria di I grado

La Scuola "A. Manzoni" è situata in Via Frescobaldi n. 2 (telefono: 0721 453415); il Coordinatore di plesso è la prof.ssa Pavoletti Daniela.

L'edificio è disposto su due piani, è dotato di ascensore, di una scala e uscite di sicurezza con maniglia antipánico nonché di cortile interno con campo da basket. L'edificio è dotato di connessione internet e banda larga.

Internamente comprende:

Piano terra - centralino con PC e stampante, aula docenti dotata di 2 PC, ufficio dotato di PC, aula per il ricevimento dotata di PC, 9 aule di classe dotate di PC e LIM, laboratorio di musica dotata di PC e LIM, aula multimediale dotata di PC, LIM e 24 tablet, aula per le attività individualizzate o in piccolo gruppo dotata di PC, palestra e aula da utilizzare come *piccola palestra* per attività espressivo corporee e coreutiche o di drammatizzazione;

Piano primo - 9 aule dotate di PC e LIM, 3 aule dotate di PC, aula di informatica dotata di 25 PC, LIM e stampante, Laboratorio di arte dotato di PC e proiettore portatile, laboratorio di scienze, aula per le attività individualizzate o in piccolo gruppo dotata di PC, stampante.

In dotazione al plesso anche un PC e un proiettore portatili.

Il tempo scuola è pari a 30 ore settimanali; l'orario di funzionamento è dal lunedì al sabato, dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

La scuola è frequentata da 510 alunni.

Il personale è composto da 52 insegnanti di disciplina, di sostegno e di religione cattolica (RC).

Agli alunni che non frequentano le lezioni di RC, è garantita l'attività alternativa.

Collaborano con i docenti 4 collaboratori scolastici.

CAP. 3 – FINALITÀ E OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

Il fine generale del *Piano* di questo Istituto è quello di innalzare progressivamente e costantemente i livelli di istruzione e competenza degli alunni per un orientamento *a misura di persona* dando risposta al bisogno di apprendimento, relazione e comunicazione nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali e sociali, dialogando e interagendo con le famiglie e il territorio affinché si prevenano i fenomeni di dispersione scolastica, soprattutto quelli “occulti”, e l’Istituto si ponga concretamente come realtà educante

Per il raggiungimento del fine generale si stabiliscono i seguenti obiettivi a lungo termine, come individuati all’art. 1, commi 1- 4 della *L.107/2015*:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali anche attraverso interventi mirati sugli adulti;
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra si tiene conto dei risultati raggiunti, al termine del triennio 2015/2018, con le azioni del *PdM* elaborato sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal *RAV*, dei risultati dell’analisi degli esiti delle prove nazionali finalizzata alla rimodulazione delle strategie di apprendimento coniugati, coerentemente, con tutte le attività previste per l’acquisizione delle competenze, in una dimensione europea, del Curricolo dell’Istituto (di seguito *Curricolo*).

CAP. 4 – SCELTE METODOLOGICO – DIDATTICHE

L'IC Pesaro Villa San Martino identifica il proprio modello educativo nel proverbio africano che afferma "*Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio*", dove la Scuola è intesa come luogo che acquista "*senso e valore*" per chi la frequenta e per chi ci lavora, quando le aule e gli edifici si trasformano in luoghi di apprendimento significativo dove si promuovono competenze per la vita ponendosi in continuità e sinergia con le altre agenzie educative e soprattutto con le famiglie intese come risorsa oltre che come portatrici di bisogni.

A tutti gli alunni debbono essere pertanto garantite le stesse opportunità formative affinché ognuno di loro, nel rispetto della propria condizione sociale e personale, possa acquisire quelle competenze di cittadinanza necessarie per compiere scelte consapevoli rispetto alla complessità della realtà attuale.

Le scelte metodologiche e didattiche sono dunque interpretabili come lo strumento per evitare la frammentarietà dell'offerta formativa intesa come opportunità per garantire il diritto a un progetto di vita a ogni alunno.

Per organizzare e definire i progetti e le attività in vista dei traguardi di competenze di cui sopra si ritiene indispensabile:

- Ridurre il ricorso alla pratica delle lezioni frontali e potenziando l'uso della didattica breve integrata con la didattica laboratoriale e per ricerca, della pratica cooperativa e delle strategie meta cognitive
- Potenziare la pratica del laboratorio prevedendo attività a carattere progettuale, transdisciplinare organizzando gruppi di lavoro finalizzati alla realizzazione di prodotti, organizzazione di eventi per la scuola o per la comunità
- Individuare un sistema di valutazione del percorso formativo basato sulla premialità e sulla valorizzazione del merito degli alunni che ponga attenzione alle diversità degli stili cognitivi così da riconoscere i talenti e comprendere le difficoltà
- Porgere attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti impegnati in percorsi coreutici o sportivi agonistici
- Prevenire i disturbi scolastici attraverso strumenti e procedure che conducono a un precoce percorso di accertamento clinico diagnostico
- Individuare precocemente, con un efficace sistema di osservazione che operi per strumenti condivisi, disagi e ipotetiche condizioni di disabilità.

Per rispondere alle scelte metodologico – didattiche sopra descritte è necessaria una puntuale formazione di tutti i docenti (rif. Cap. 12.), l'arricchimento delle strumentazioni di cui sono dotate sia le aule che i laboratori.

CAP. 5 - PIANO DI MIGLIORAMENTO AA.SS. 2015/2018

Il Piano di Miglioramento (di seguito *PdM*), elaborato sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati dal Rapporto di autovalutazione (*RAV*), concorre con tutte le attività e i progetti contenuti nel *PTOF* triennale al successo formativo degli alunni.

Il *PdM* triennio 2015/2018 è stato predisposto sulla base delle priorità e traguardi relativi ai "*Risultati nelle prove standardizzate nazionali*" e alle "*Competenze chiave e di cittadinanza*" e ha conseguito, a partire dagli obiettivi prefissati nelle diverse aree di processo, i risultati descritti di seguito:

| Area di processo | Obiettivi di processo | Risultati |
|---|---|---|
| Curricolo, progettazione e valutazione | Costruire un Curricolo Verticale di Istituto assumendo come riferimento il quadro delle competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente. | Documento unico di Istituto "Curricolo verticale per competenze" |
| | Sviluppare la cultura della didattica laboratoriale attraverso percorsi didattici condivisi. | Incremento della pratica della didattica laboratoriale per sviluppare le competenze degli alunni e diminuire la varianza fra le classi e all'interno delle stesse |
| | Avviare momenti di confronto sui processi di valutazione degli alunni. | Condivisione degli aspetti della valutazione degli alunni. (Commissione valutazione) |
| | Favorire l'attività di formazione/autoformazione fra docenti dell'Istituto o in Rete con altre scuole o agenzie educative | Autoformazione/formazione dei docenti dell'Istituto su tematiche dell'età evolutiva, promozione del benessere, sviluppo di percorsi di didattica laboratoriale. |
| Area di processo Ambiente di apprendimento | Obiettivi di processo Progettare ambienti di apprendimento attraverso metodologie attive e cooperative. | Risultati Ambienti di apprendimento strutturalmente e funzionalmente predisposti per la pratica di metodologie cooperative e laboratoriali |
| Area di processo Inclusione e differenziazione | Obiettivi di processo Elaborare un Progetto di Inclusione di Istituto | Risultati Piano di inclusione con adattamento dell'OF a qualsiasi bisogno educativo senza determinare emarginazioni legate ai bisogni speciali |
| | Progettare percorsi didattici condivisi per favorire il recupero degli apprendimenti negli alunni in difficoltà. | Progetto unico di Istituto, "La Scuola di tutti", per tutti gli ordini e grado di scuola contenente tutte le azioni volte al recupero degli apprendimenti |
| | Promuovere pratiche di inclusione in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto. | Diffusione in tutti gli ordini e grado di scuola di pratiche inclusive basate sulla normalizzazione della didattica speciale. |
| | Avviare momenti di riflessione e condivisione sulle pratiche di inclusione messe in atto nell'Istituto. | Lo strumento della meta-riflessione sulle pratiche inclusive è effettuato regolarmente e con le opportune modalità nei diversi incontri collegiali |

| Area di processo | Obiettivi di processo | Risultati |
|----------------------------------|--|---|
| Continuità e orientamento | Elaborare un progetto di orientamento tra i tre ordini di scuola. | Progetto verticale “Stella polare: un orientamento consapevole” |
| | Promuovere la didattica orientativa coinvolgendo tutti gli ordini di scuola dell'Istituto. | Incremento delle strategie laboratoriali in tutti gli ordini e grado di scuola. |
| | Favorire la formazione dei genitori su tematiche relative all'età evolutiva e all'orientamento | La scuola organizza formazione sull'orientamento per genitori |
| | Elaborare un progetto di continuità tra i tre ordini di scuola. | Progetto verticale “Il filo di Arianna: continuità e accoglienza” |

| Area di processo | Obiettivi di processo | Risultati |
|--|---|--|
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | Mettere in atto procedure di monitoraggio e autovalutazione delle azioni intraprese dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati | Predisposizione di strumenti (questionari) per alunni (a partire da anni 10), genitori e personale e procedura digitale per la valutazione dei risultati (google drive) |
| | Migliorare la pratica comunicativa interna ed esterna dell'Istituto. | Indicazioni al personale sulle modalità di gestione della comunicazione interna ed esterna. Attivato lavoro di preparazione del regolamento d'Istituto “Comunicazione interna e interna” |
| | Individuare ruoli di responsabilità e definire compiti per il personale | Organigramma sulla base di un approccio sistemico ai processi di gestione con definizione precisa delle funzioni comunicate nei provvedimenti di nomina. Informativa sulle funzioni assegnate nelle nomine a tutto il personale. |

| Area di processo | Obiettivi di processo | Risultati |
|--|--|---|
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Promuovere la diffusione delle Buone Pratiche didattiche ed educative all'interno dell'Istituto | Costruzione del cloud sulle Google Apps For Education |
| | Ottimizzare le competenze professionali dei docenti dell'Istituto. | Riconoscimento di competenze del personale interno assegnando incarichi specifici |
| | Sviluppare la collaborazione tra insegnanti attraverso programmazione di incontri di gruppi di lavoro per la condivisione di strumenti e materiali | Articolazione del Collegio unitario in Dipartimenti in continuità verticale. Utilizzo del cloud sulle Google Apps For Education |

| Area di processo | Obiettivi di processo | Risultati |
|--|--|--|
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Consolidare la collaborazione e la progettazione in rete con altri Istituti, Enti locali o agenzie formative del territorio. | Accordi di Rete di scopo: “Baskin” – Convenzione “Gestione integrata delle iscrizioni per la scuola per l’infanzia” con il Comune di Pesaro – Rete per l’attuazione dell’Accordo di programma per l’integrazione scolastica degli alunni disabili – Convenzione per l’avviamento al nuoto alla scuola primaria e secondaria di I grado con la Piscina “A. Facchini” – Accordo Rete d’ambito 9. |
| | Sviluppare la collaborazione con le famiglie ed il Comitato dei genitori favorendo momenti di incontro. | Incontri con il Comitato dei genitori. Incontri con i rappresentanti dei genitori (collegiale) |

Il PdM, progettato nel triennio 2015/2018, proseguirà consolidando o migliorando i risultati raggiunti fino al nuovo RAV a seguito del quale sarà oggetto di ri-progettazione.

CAP. 6 – CURRICOLO IN CONTINUITÀ VERTICALE

Lo strumento metodologico elettivo per realizzare il progetto educativo della Scuola è il Curricolo in continuità verticale (di seguito *Curricolo*) sulla base del quale sono definiti i Piani di studio annuali per garantire pari opportunità ai fini del raggiungimento dei traguardi di competenze in una dimensione europea così come previsti al termine dei diversi ordini/grado di Scuola del I Ciclo nel *PTOF* e nel *PdM*. Il Curricolo comprende tutte le attività scolastiche incluse quelle previste dai progetti di recupero, potenziamento e promozione delle competenze e dei talenti alle quali si aggiungono i viaggi d'istruzione, le uscite e le visite didattiche, la partecipazione a concorsi e rassegne organizzate da Enti e Associazioni. In particolare la partecipazione a concorsi e rassegne o altre iniziative similari promuove le competenze civiche e sociali e lo spirito di iniziativa in quanto chiama in causa l'alunno ad utilizzare le proprie risorse personali e le abilità acquisite attraverso le esperienze di apprendimento.

I progetti sono suddivisi in 4 macroaree per facilitare la *lettura* dell'offerta formativa a tutti coloro che leggono questo Documento così che, in particolare le famiglie scelgano questo Istituto per la formazione dei propri figli in modo consapevole e, insieme ad ogni altro portatore d'interesse (amministrazioni, Associazioni, Enti, Privati), possano valutare il servizio e proporre iniziative di miglioramento.

Le macroaree sono:

1. "Supportare l'apprendimento" che comprende 3 progetti
2. "Potenziare l'apprendimento" che comprende 8 progetti
3. "Promuovere il ben-essere" che comprende 9 progetti
4. "Digitalizzare i sistemi e la didattica" che comprende 1 progetto che fa riferimento al PNSD.

CAP. 6 – VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

L'*Istituto* ritiene che la valutazione sia un fattore fondamentale per la verifica dei processi di apprendimento degli alunni, ma anche per una meta-riflessione sulle strategie e le modalità che si utilizzano per accompagnare il processo formativo degli studenti.

Per quanto sopra affermato, alla valutazione annuale, l'*Istituto* effettua anche la valutazione al termine dei percorsi curricolari degli ordini e grado di scuola.

La valutazione annuale è articolata in 3 fasi:

- in ingresso per individuare il livello di ogni alunno e programmare le attività;
- in itinere, durante l'A.S., per accertare se ogni alunno sta raggiungendo i risultati attesi;
- finale per accertare il raggiungimento dei risultati ai fini dell'ammissione alla classe successiva.

Gli strumenti di verifica per la valutazione comprendono le prove disciplinari di apprendimento, le attività svolte nei progetti in quanto compiti di realtà e l'osservazione. È competenza della Commissione di valutazione alunni definire e condividere gli elementi comuni necessari per la valutazione e indirizzare il lavoro dei Dipartimenti in continuità verticale affinché elaborino e aggiornino i descrittori per la valutazione delle rispettive discipline.

La valutazione è espressa in voti utilizzando la scala numerica dal 10 allo 0 applicata, in questo Istituto, dal 10 che indica il raggiungimento del livello di eccellenza al 4 che esprime il non raggiungimento dei risultati attesi alla Scuola Sec. di I Grado e al 5 per la Primaria.

La valutazione del percorso curricolare è effettuata con le Prove Comuni d'Istituto previste in ingresso e in uscita di ogni ordine e grado di Scuola. Per una valutazione complessiva delle proprie strategie e modalità di apprendimento, agli esiti delle Prove Comuni si aggiungono quelli delle prove nazionali (Classi II e V Scuola Primaria – Classi III Scuola Secondaria di I Grado) e le prove MT per la prevenzione dei disturbi d'apprendimento (Scuola Primaria).

CAP. 8 – PROGETTI

I progetti, descritti nelle schede che seguono, essendo riferiti ad un triennio, possono subire trasformazioni sulla base di bisogni emergenti o per mutamenti derivanti dalla norma.

| I MACROAREA: "SUPPORTARE L'APPRENDIMENTO" | |
|---|--|
| PROGETTO N. 1 "LA SCUOLA PER TUTTI" | |
| Traguardo di competenza | Imparare a imparare – Abilità trasversali per l'apprendimento |
| Obiettivi di processo | <ul style="list-style-type: none"> - Garantire a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo, con particolare riguardo a quelli che presentano difficoltà riconducibili a Bisogni Educativi Speciali. - Agire nell'ottica della prevenzione per il riconoscimento precoce dei disturbi di apprendimento. - Personalizzare la didattica in base alle esigenze degli studenti per superare gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione e acquisire strategie di studio più efficaci. - Promuovere una formazione e aggiornamento continui dei docenti sulle tematiche inerenti i Bisogni Educativi Speciali. |
| Situazione sulla quale si interviene | È in costante aumento la difficoltà nell'apprendimento per cause di vario motivo sia socio-culturali che specifiche dei singoli soggetti (DSA, ADHD, ecc). Le differenze, in particolare, fra le diverse condizioni sociali determinano un gap sempre più ampio fra i ragazzi. La Scuola per fine istituzionale promuove pari opportunità di apprendimento per consentire agli alunni il successo formativo. |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio del regolare sviluppo delle competenze linguistiche e dei prerequisiti alla scolarizzazione. - Rilevazione precoce di eventuali ritardi o disturbi del linguaggio - Attivazione di laboratori mirati per la prevenzione dei disturbi della letto-scrittura |
| Azioni alla Scuola Primaria | <ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione prove MT per gli alunni delle classi seconde della scuola primaria dell'Istituto - Attività di recupero e/o consolidamento dei contenuti degli apprendimenti svolti per tutti gli alunni - Percorsi di recupero personalizzati con i bambini che presentano difficoltà di apprendimento |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | <p>Somministrazione delle prove di ingresso e rilevazione di eventuali difficoltà d'apprendimento</p> <p>Attività di recupero e/o consolidamento dei contenuti degli apprendimenti svolti per tutti gli alunni</p> <p>Percorsi di recupero personalizzati con gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento</p> <p>Attività di supporto e recupero nelle ore antimeridiane e pomeridiane attraverso corsi di recupero principalmente in Italiano, Matematica e Lingue straniere</p> <p>Laboratorio pomeridiano di recupero di italiano, matematica e lingue straniere per tutti gli alunni della Scuola Secondaria da attuare nel I e II quadrimestre.</p> <p>Laboratori per studenti con bisogni educativi speciali DSA</p> |
| Azioni comuni | <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione dei bisogni - Prevenzione disturbi di apprendimento - Supporto agli apprendimenti - Azioni formative per tutti i docenti |
| Risorse finanziarie | FIS/ Fondi aree a rischio |
| Risorse strumentali | Lim, materiali di approfondimento |
| Risorse umane | Docenti dell'organico di fatto |
| Risultati attesi sul triennio | Miglioramenti degli esiti degli studenti (10%) |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Risultati schede di valutazione – Prove nazionali |
| Stati di avanzamento | Annuale |

| I MACROAREA: "SUPPORTARE L'APPRENDIMENTO" | |
|---|---|
| PROGETTO N. 2 "ELABORANDO: LABORATORI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO" | |
| Traguardo di competenza | <p>Imparare ad imparare</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Senso di iniziativa</p> |
| Obiettivi di processo | <p>1- Potenziare le capacità cognitive, comunicative e relazionali, utilizzando linguaggi non solo verbali</p> <p>2-Sviluppare l'espressività e la creatività, indirizzandole alla realizzazione di un progetto preciso</p> <p>3-Saper utilizzare in modo corretto e preciso gli strumenti specifici del laboratorio</p> |
| Situazione sulla quale si interviene | <p>Il progetto che si svolge in una intera settimana a cavallo fra il primo e il secondo quadrimestre vuole migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi, potenziando le intelligenze differenti rispetto a quella verbale, oltrepassando la didattica e mirando al consolidamento delle abilità relazionali, affettive e sociali focalizzandosi su ciò che i ragazzi sanno fare all'interno dei laboratori manuali e permettendo loro di apprendere attraverso il gruppo dei pari</p> |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | |
| Azioni alla Scuola Primaria | |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | <p>Prima, seconda e terza ora: ciascun docente propone nelle classi di propria competenza attività a gruppi di recupero/ consolidamento /potenziamento degli argomenti trattati nella propria progettazione didattica</p> <p>Quarta e quinta ora: gli alunni scelgono un laboratorio tra quelli proposti (tot. 10 ore)</p> |
| Azioni comuni | |
| Risorse finanziarie | // |
| Risorse strumentali | LIM, materiali di facile consumo o specialistico in base al tipo di laboratorio attivato |
| Risorse umane | Docenti, esperti esterni, familiari |
| Risultati attesi sul triennio | Incremento di alunni che sanno organizzare materiali e azioni in autonomia rispetto ad un fine da perseguire |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della valutazione disciplinare - Produzione di manufatti, relazione dell'attività svolta - Partecipazione e collaborazione nel gruppo dei pari |
| Stati di avanzamento | Annuale |

I MACROAREA: "SUPPORTARE L'APPRENDIMENTO"

| PROGETTO N. 3 "LE PAROLE PER STARE BENE INSIEME" | |
|---|--|
| Traguardo di competenza | Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare |
| Obiettivi di processo | <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscersi come soggetti portatori di emozioni, sentimenti e valori - Riconoscersi come soggetti di diritti/doveri (individuali e collettivi). - Riconoscere l'importanza delle leggi - Potenziare le abilità di studio, di ricerca e di interpretazione della realtà |
| Situazione sulla quale si interviene | Il percorso formativo di alternativa intende promuovere la "cittadinanza attiva", attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà. La Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sottolinea l'importanza che ogni Stato si faccia carico della preparazione dei bambini e degli adolescenti ad una vita individuale nella società, che sia sempre coerente agli ideali di pace, dignità, libertà, uguaglianza e solidarietà. A tal fine, il progetto di attività alternativa dell'Istituto, partendo dalla prima classe della scuola primaria fino ad arrivare al termine della scuola secondaria di 1° grado, si sviluppa in un percorso che parte dalla conoscenza di sé e della propria identità personale e culturale, delle altre identità, degli ideali di pace, del rispetto dell'ambiente, del reciproco incontro tra culture diverse intese come ricchezza, dell'abbattimento degli stereotipi fino ad arrivare alla conoscenza dei diritti dei bambini e degli adolescenti e della comprensione del ruolo delle istituzioni democratiche. |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | |
| Azioni alla Scuola Primaria | Il percorso proposto prevede letture (sia da parte dell'insegnante, sia individuale) dei diversi racconti proposti, con discussione collettiva, rielaborazione personale orale e/o scritta (su quaderni o su PC), drammatizzazione, realizzazione di prodotti/manufatti, ricerche, giochi, utilizzo di strumenti digitali. |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | Il percorso proposto prevede la lettura (sia da parte dell'insegnante, sia individuale) dei diversi racconti, articoli, libri proposti, con discussione collettiva, circle time, rielaborazione personale orale e/o scritta (su quaderni o su PC), drammatizzazione, realizzazione di prodotti/manufatti, ricerche, giochi, utilizzo di strumenti digitali. |
| Azioni comuni | |
| Risorse finanziarie | |
| Risorse strumentali | |
| Risorse umane | Docenti |
| Risultati attesi sul triennio | Incremento della consapevolezza dei valori sociali e civici Acquisizione di comportamenti caratterizzati dal rispetto per l'altro |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | La valutazione finale terrà conto dell'interesse, della partecipazione e della rielaborazione personale dei contenuti proposti. |
| Stati di avanzamento | Annuale |

| II MACROAREA: "POTENZIARE L'APPRENDIMENTO" | |
|---|--|
| PROGETTO N. 1 "APRO LE PAROLE" | |
| Traguardo di competenza | Comunicazione nella madre lingua o nella lingua d'istruzione |
| Obiettivi di processo | Avvicinare gli alunni al libro, migliorare il lessico, potenziare il piacere e le tecniche di lettura, potenziare la comprensione del testo e la capacità di scrivere. |
| Situazione sulla quale si interviene | Scarsa motivazione all'ascolto alla lettura e conseguente difficoltà nella comprensione del testo e nella elaborazione scritta e orale. |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | a) visita alla Biblioteca Comunale e Oliveriana b) utilizzo della biblioteca di plesso con prestito di libri :c) giochi di parole/linguistici; arricchimento lessicale :d) ascolto, comprensione e rielaborazione di storie e racconti. |
| Azioni alla Scuola Primaria | <u>classi prime e seconde</u> : visita alle biblioteche di quartiere <u>classi terze, quarte e quinte</u> :a) "Mostra del Libro per Ragazzi" – Morciola: b) visita alle biblioteche cittadine, di plesso e di classe. <u>tutte le classi</u> :utilizzo della biblioteca di plesso con prestito di libri. <u>classi prime e seconde</u> : arricchimento lessicale, esercizi meta fonologici. <u>classi terze, quarte e quinte</u> :valore delle parole, strategie di lettura, manipolazione di testi. <u>tutte le classi</u> : attività laboratoriali di lettura, ascolto, comprensione, rielaborazione e produzione di storie e racconti. |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | Uscita didattica per partecipare alle gare di lettura, intervento delle bibliotecarie per presentazione dei libri. Arricchimento lessicale, potenziamento dei linguaggi specifici (recensione, articolo di giornale, ecc.). <u>classi prime</u> : lettura espressiva e scrittura creativa. <u>classi seconde</u> : lettura ed analisi dei testi proposti dalla Biblioteca San Giovanni, preparazione per gruppi alla gara e produzione di recensioni. <u>classi terze</u> :lettura ed analisi di articoli di giornale, produzione di articoli e progettazione di un videogiornale. |
| Azioni comuni | Corso di formazione sulla lettura espressiva per i docenti dei tre ordini di scuola |
| Risorse finanziarie | |
| Risorse strumentali | Libri, giornali e materiali di cancelleria (colori, fogli, ecc) |
| Risorse umane | Docenti dei tre ordini di scuola del dipartimento di lettere, esperti esterni e bibliotecarie |
| Risultati attesi sul triennio | Conoscere e frequentare una biblioteca. Miglioramento nella lettura e del piacere di leggere per sé e per gli altri. Miglioramento nella comprensione del testo. Ampliamento del bagaglio lessicale |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Questionario di gradimento sulle attività svolte per incrementare negli alunni il piacere della lettura (domande a risposta chiusa si può usare google drive), verifica sulle strategie e tecniche di lettura, verifica sulla comprensione del testo, produzioni scritte e osservazioni dirette. |
| Stati di avanzamento | Annuale |

| II MACROAREA: "POTENZIARE L'APPRENDIMENTO" | |
|---|---|
| PROGETTO N. 2 "MUSICA CON LE NOTE, MUSICA TRA LE NOTE" | |
| Traguardo di competenza | - Consapevolezza ed espressione culturale - Imparare ad imparare |
| Obiettivi di processo | 1. Sviluppare le capacità espressive ed interpretative; 2. saper ascoltare se stesso e gli altri; 3. avvicinare ed educare gli allievi all'ascolto della musica "d'arte" attraverso la sua fruizione dal vivo; 4. proporre l'insegnamento di strategie dell'ascolto attivo. |
| Situazione sulla quale si interviene | Il progetto vuole favorire la diffusione della sensibilità e della pratica musicale nel primo ciclo d'istruzione e intende mettere le basi per realizzare una maggiore collaborazione tra docenti di Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado al fine di fornire agli alunni un percorso il più possibile verticalizzato e valorizzare il duplice aspetto della musica (produzione e fruizione) anche attraverso la collaborazione delle varie Istituzioni di carattere musicale presenti sul territorio. |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | - Formazione dei docenti e attivazione di laboratori musicali. - Percorso musicale nell'ambito del progetto "io... turista nella mia città" |
| Azioni alla Scuola Primaria | - Formazione dei docenti e attivazione di laboratori musicali. - Attività finalizzate alla preparazione di ascolti dal vivo (ad esempio progetto "La scuola va a teatro"). |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | Esperienze di ascolto in contesto reale: - Classi prime: "la scuola va a teatro" - Classi seconde: "Crescendo per Rossini", attività finalizzata alla partecipazione, nel mese di agosto, all'anteprima generale del R.O.F. - Classi terze: "lezioni concerto". L'orchestra di classe: canto corale e pratica strumentale: - avviamento al canto corale e all'apprendimento della tecnica di strumenti musicali: flauto dolce, chitarra, tastiera, percussioni. - Musica d'insieme. |
| Azioni comuni | - Docenti Scuola dell'infanzia- Scuola primaria: formazione e aggiornamento. - Scuola dell'infanzia (sezioni dei cinque anni) – Scuola secondaria di I grado (classi seconde): intervento esperti esterni per attività di carattere laboratoriale incluse nel progetto "Crescendo per Rossini" - Scuola primaria (alcune classi) - Scuola Secondaria di I grado (classi prime): partecipazione a concerti dal vivo realizzati sul territorio. |
| Risorse finanziarie | FIS/Altri fondi da privati o Enti |
| Risorse strumentali | Strumenti e apparecchiature musicali. |
| Risorse umane | Docenti, esperti esterni, Istituzioni musicali del territorio. |
| Risultati attesi sul triennio | Incremento del n. di alunni che: - ascoltano brani di musica d'arte con attenzione, per coglierne il "senso", non limitandosi quindi a un ascolto di tipo proiettivo; - durante le attività pratiche offrano un contributo attivo al fine di ottenere risultati d'insieme soddisfacenti. |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | - Esecuzioni individuali e d'insieme; - Ascolto attento e consapevole; - Capacità di rielaborazione e riflessione personale. |
| Stati di avanzamento | Annuale |

| II MACROAREA: "POTENZIARE L'APPRENDIMENTO" | |
|---|---|
| PROGETTO N. 3 "CORSO MUSICALE POMERIDIANO" | |
| Traguardo di competenza | Consapevolezza ed espressione culturale |
| Obiettivi di processo | Avviare i ragazzi alla conoscenza e uso di alcuni strumenti musicali: tastiera, canto, batteria e chitarra. Fornire agli alunni un elementare livello di tecnica strumentale e di lettura, fondamento dell'eventuale percorso strumentale |
| Situazione sulla quale si interviene | Attualmente i ragazzi di oggi rivolgono i loro interessi alla comunicazione digitale; l'apprendimento di uno strumento approfondendo lo studio in orario curriculare di educazione musicale li avvicina alla comunicazione con altri mezzi nonché promuove l'interesse per la cultura musicale. |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | |
| Azioni alla Scuola Primaria | Gli alunni partecipano a lezioni di 45' nei quali apprendono le basi tecnico-operative per la pratica della chitarra. Partecipano ad un saggio finale dove sperimentano la propria capacità di affrontare situazioni emotive complesse. |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | Gli alunni partecipano a lezioni di 45' nei quali apprendono le basi tecnico-operative per la pratica degli strumenti: voce, tastiera, chitarra. Partecipano ad un saggio finale dove sperimentano la propria capacità di affrontare situazioni emotive complesse. |
| Azioni comuni | |
| Risorse finanziarie | |
| Risorse strumentali | Utilizzo degli strumenti presenti nell'aula di musica e strumenti personali |
| Risorse umane | Docente della scuola ed esperto esterno |
| Risultati attesi sul triennio | Avvicinare gli alunni alla pratica strumentale e alla "musica d'insieme" a vari livelli, per ampliare le conoscenze culturali/musicologiche, Acquisire un bagaglio esperienziale/comunicativo più vario possibile, Avvicinare il linguaggio musicale operativamente e in gruppo. Scoprire la potenzialità narrativa/evocativa della musica, come linguaggio che accomuna tante culture e realtà esperienziali diverse. |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Saggio finale e questionario di gradimento |
| Stati di avanzamento | Annuale |

| II MACROAREA: "POTENZIARE L'APPRENDIMENTO" | |
|---|--|
| PROGETTO N. 4 "ARTE NEL QUARTIERE" | |
| Traguardo di competenza | <ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza ed espressione culturale • Spirito di iniziativa • Competenze sociali e civiche |
| Obiettivi di processo | <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare curiosità e interesse verso la storia locale, la conoscenza e la cura dei beni culturali ed ambientali del territorio. • Acquisire familiarità con i luoghi di appartenenza: la scuola, il quartiere, la città. • Acquisire metodologie di espressione artistica, sia progettuale che realizzativa. |
| Situazione sulla quale si interviene | Nell'esperienza di crescita i nostri alunni incontrano l'arte nei suoi molteplici aspetti. Lo scopo del progetto è di rendere l'arte un'esperienza singola e comunitaria sia a livello operativo che progettuale, finalizzata soprattutto alla valorizzazione ed arricchimento del luogo di appartenenza. |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | |
| Azioni alla Scuola Primaria | Sperimentazione per alunni scuola primaria (Plesso "S. Cantarini): progettazione, sui temi del contesto che circonda la scuola, di disegni per la decorazione di piastrelle. Le piastrelle decorate saranno applicate alle colonne sterne della facciata principale dell'edificio scolastico per abbellirlo. |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | <p><u>Murales</u> Nella prima fase si visionano alcuni esempi di murales realizzati sia nel nostro territorio che altrove, potenziando la comprensione delle varie possibilità tecniche ed estetiche relative alla pittura murale. Successivamente gli alunni iniziano la produzione di schizzi e disegni preliminari sulla base dei quali si svilupperà un progetto definitivo. Una volta definito il disegno definitivo, questo verrà trasferito sulla parete prescelta all'interno del plesso A. Manzoni (parete esterna del Laboratorio di Scienze) Successivamente si creeranno due gruppi di lavoro (di circa 6 alunni e due docenti di Arte ciascuno) finalizzati alla realizzazione del murales in ore pomeridiane a cadenze settimanali alternate.</p> <p><u>Arte Urbana</u> I parchi sono i protagonisti del progetto ed accolgono le opere tridimensionali progettate e realizzate dai ragazzi delle classi prime con materiali naturali e di scarto. Definiti i progetti si passa alla realizzazione di sculture da esterno eseguite da piccoli gruppi di lavoro utilizzando materiali di riciclo, di facile reperibilità e completamente biodegradabili. Il progetto di arte urbana avrà infine una mappa con un relativo percorso indicato per poter guidare i visitatori nel quartiere.</p> |
| Azioni comuni | |
| Risorse finanziarie | |
| Risorse strumentali | Laboratorio di Arte ("A. Manzoni); materiale vario di cancelleria e pittura; materiale di riciclo |
| Risorse umane | Docenti dell'organico + esperti Liceo Artistico F. Mengaroni |
| Risultati attesi sul triennio | Il progetto ha carattere fortemente operativo, ciò permette agli allievi un'interessante opportunità formativa ed educativa, nella quale si sottolinea l'importante ruolo di mediazione fra teoria e pratica, progettualità e improvvisazione, regole e creatività. Il progetto mira anche alla valorizzazione del luogo di appartenenza, inteso sia come Istituto comprensivo che come quartiere, attraverso la realizzazione di opere d'arte finalizzate all'arricchimento del territorio. |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Esiti degli scrutini nelle discipline coinvolte |
| Stati di avanzamento | Annuale |

| II MACROAREA: "POTENZIARE L'APPRENDIMENTO" | |
|---|--|
| PROGETTO N. 5 "APPRENDISTI CICERONI" | |
| Traguardo di competenza | <ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza ed espressione culturale • Spirito di iniziativa • Competenze sociali e civiche |
| Obiettivi di processo | <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare curiosità e interesse verso la storia locale, la conoscenza e la cura dei beni culturali ed ambientali del territorio. • Saper comunicare le conoscenze in modo consapevole e con disinvoltura utilizzando il lessico specifico della storia, dell'arte e dell'architettura. • Acquisire familiarità con i luoghi di appartenenza: la scuola, il quartiere, la città. • Acquisire metodologie di espressione artistica, sia progettuale che realizzativa. |
| Situazione sulla quale si interviene | Nell'esperienza di crescita i nostri alunni incontrano l'arte nei suoi molteplici aspetti. Lo scopo del progetto è di rendere l'arte un'esperienza singola e comunitaria sia a livello operativo che di apprendimento del patrimonio storico e culturale del territorio. |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | <p>Conversazione, letture di immagini e letture di libri per conoscere i più importanti monumenti, edifici della città di Pesaro e le loro caratteristiche storiche e artistiche.</p> <p>Uscite didattiche: gli alunni della scuola dell'infanzia effettueranno cinque uscite didattiche (una per sezione) nel centro storico di Pesaro per ammirare dal vivo le bellezze artistiche della città.</p> <p>Conversazione e riproduzione grafica della esperienza vissuta, dei monumenti visitati con diverse tecniche e materiali.</p> <p>Realizzazione di una mappa del quartiere di Villa San Martino e una del centro storico di Pesaro con i monumenti più importanti.</p> |
| Azioni alla Scuola Primaria | <p>Formazione alunni: osservazione degli elementi naturali ed antropici del quartiere di residenza e del Centro città e approfondimento sui principali monumenti.</p> <p>Uscita didattica presso un luogo o monumento (da definire) di elevato interesse artistico della città di Pesaro.</p> <p>Compito di realtà: realizzazione di una mappa artistica del proprio quartiere e del Centro di Pesaro.</p> |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | <p>Per tutti gli alunni delle classi terze è prevista la formazione di base che si svolge in orario pomeridiano.</p> <p>Gli alunni partecipano all'attività con l'esperto esterno che illustra i monumenti del territorio, le loro caratteristiche e loro evoluzione storica.</p> <p>Terminato il percorso di formazione gli alunni che dimostrano un impegno ed un interesse nell'ambito storico culturale e artistico, nella competenza espositiva ed evidenziano abilità relazionali ricevono l'incarico di "apprendisti ciceroni".</p> |
| Azioni comuni | <p>Uscite nel territorio</p> <p>Studio del patrimonio artistico/culturale del territorio</p> |
| Risorse finanziarie | |
| Risorse strumentali | Supporti informativi cartacei e multimediali; materiale vario di cancelleria |
| Risorse umane | Docenti dell'organico + esperti esterni (guide per uscite sul territorio, esperti FAI) |
| Risultati attesi sul triennio | <p>Aumento della consapevolezza della posizione della scuola di appartenenza rispetto al territorio cittadino</p> <p>Potenziamento dell'interesse e della conoscenza del patrimonio artistico e storico del territorio</p> <p>Gli alunni che svolgono il ruolo di "apprendisti ciceroni" (solo Sec. di I Grado) potenziano la competenza nel comunicare in contesti complessi (con pubblico non conosciuto)</p> |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Esiti degli scrutini nelle discipline coinvolte |
| Stati di avanzamento | Annuale |

| II MACROAREA: "POTENZIARE L'APPRENDIMENTO" | |
|---|---|
| PROGETTO N. 6 "GIROVAGANDO PER IL MONDO" | |
| Traguardo di competenza | Raggiungimento del livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento |
| Obiettivi di processo | <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e produrre oralmente e in forma scritta - Ampliare il lessico e la cultura dell'alunno, relativamente alla conoscenza e all'uso delle lingue straniere; - Acquisire un atteggiamento di rispetto e interesse per le culture di altri popoli; - Incrementare la motivazione all'uso delle lingue straniere come strumento di comunicazione, necessario per il proprio futuro |
| Situazione sulla quale si interviene | Prediligere l'aspetto comunicativo nell'apprendimento delle lingue straniere. Utilizzo e potenziamento delle funzioni linguistiche. Conoscenza delle civiltà e delle culture di altri Paesi. |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | |
| Azioni alla Scuola Primaria | <p>Progetto "Nice to meet you" con l'introduzione della lingua francese e spagnola nelle classi terminali delle scuole primarie dell'Istituto con la collaborazione degli alunni del Liceo Linguistico di Pesaro.</p> <p>Progetto certificazione Flyers in Lingua Inglese</p> |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | <p>Teatro in spagnolo: tutte le classi seconde, Teatro in inglese: tutte le classi prime e seconde</p> <p>Teatro in francese: classi seconde e terze. Madrelingua spagnola classi terze Madrelingua inglese tutte le classi terze</p> <p>Certificazione Ket: gli alunni delle classi terze interessati alla certificazione</p> <p>Progetto cineforum: classi terze (orario extracurricolare)</p> <p>Progetto Summertime: alunni classi I e II Grado (periodo estivo). Il corso è a libera adesione.</p> |
| Azioni comuni | |
| Risorse finanziarie | |
| Risorse strumentali | |
| Risorse umane | <p>Docenti di Inglese, Francese e Spagnola. Madrelingua Inglese e spagnola per classi terze (Scuola Secondaria di primo grado), attori madrelingua per teatro in francese, spagnolo e inglese</p> <p>Progetto alternanza scuola-lavoro: Alunni del liceo linguistico "Mamiani" per le classi finali delle scuole primarie.</p> |
| Risultati attesi sul triennio | <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di una maggiore consapevolezza e spontaneità nell'uso della lingua; - Ampliamento lessicale e culturale dell'alunno, relativamente alla conoscenza e all'uso delle lingue; - Acquisizione di un atteggiamento di rispetto e interesse per le culture di altri popoli; - Incremento della motivazione all'uso delle lingue straniere come strumento di comunicazione, necessario per il proprio futuro |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Esiti esame di certificazione, domande orali sugli spettacoli teatrali per verificare l'effettiva comprensione dell'opera rappresentata; madrelingua: partecipazione e coinvolgimento alle attività proposte; test orali e conversazioni generali |
| Stati di avanzamento | Annuale |

| II MACROAREA: "POTENZIARE L'APPRENDIMENTO" | |
|---|--|
| PROGETTO N. 7 "APPRENDISTI SCIENZIATI" | |
| Traguardo di competenza | Competenze di base in scienza |
| Obiettivi di processo | Saper osservare e descrivere fenomeni naturali e esperienze di laboratorio Saper applicare il metodo scientifico sperimentale, riconoscendone le fasi |
| Situazione sulla quale si interviene | L'apprendimento delle scienze naturali non può prescindere dall'applicazione del metodo scientifico sperimentale che concorre allo sviluppo di competenze trasversali quali la capacità di osservare, porre domande, formulare ipotesi, raccogliere dati e descrivere fenomeni. La pluralità delle esperienze laboratoriali è un arricchimento per tutti gli alunni qualora si crei uno strumento di condivisione. Il fine è quello di creare una piccola comunità scientifica che condivide scoperte e sperimenta quindi come operano e crescono le scienze. |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | Semplici esperienze di piantumazione e osservazione della crescita delle piantine Produzione di piantine per feste che sarà documentata con foto e/o video |
| Azioni alla Scuola Primaria | Esperimenti scientifici con metodologia laboratoriale a supporto della trattazione degli argomenti della propria progettazione didattica (a titolo esemplificativo e non esaustivo: piantumazione, osservazione di specie vegetali e animali, semplici esperienze di laboratorio di chimica, fisica, biologia, eccetera) Condivisione tra classi delle esperienze filmate e fotografate su suite di google drive visibile solo ad utenti interni Attività di osservazione al microscopio di organismi viventi con produzione di materiale fotografico |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | Esperimenti scientifici con metodologia laboratoriale a supporto della trattazione degli argomenti della propria progettazione didattica (a titolo esemplificativo e non esaustivo: cura dell'orto aromatico, produzione di prodotti erboristici, esperienze di laboratorio di chimica, fisica, biologia, fisiologia umana, eccetera.) Condivisione tra classi delle esperienze filmate e fotografate su suite di google drive visibile solo ad utenti interni Progetto di educazione ambientale per la pratica dell'orto biologico (tutte le classi prime) Progetto Penne Amiche di Scienza: gli alunni di ogni classe ricevono da uno scienziato loro assegnato dall'Ente organizzatore una lettera cartacea e iniziano un rapporto epistolare con questo scienziato relativamente al suo ambito di ricerca (solo classi seconde e prime) |
| Azioni comuni | Esperienze di laboratorio scientifico, condivisione delle esperienze |
| Risorse finanziarie | |
| Risorse strumentali | Strumentazione utile allo svolgimento delle prove pratiche (strumentazione da laboratorio, sostanze, campioni biologici, ecc...) |
| Risorse umane | Docenti in organico, esperti CEA, ricercatori (progetto Penna Amiche di Scienza) |
| Risultati attesi sul triennio | Mantenere vivo l'innato interesse verso le discipline scientifiche Acquisizione del metodo scientifico sperimentale Aumento delle capacità di osservazione e descrizione di fenomeni |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Interesse, coinvolgimento emotivo degli alunni per le attività proposte Avanzamento degli apprendimenti valutati mediante gli strumenti di valutazione previsti dalle programmazioni didattiche |
| Stati di avanzamento | Annuale |

| II MACROAREA: "POTENZIARE L'APPRENDIMENTO" | |
|---|--|
| PROGETTO N. 8 "VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE" | |
| Traguardo di competenza | Consapevolezza ed espressione culturale Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare |
| Obiettivi di processo | Offrire esperienze di apprendimento in contesti reali Promuovere il rispetto delle norme di convivenza |
| Situazione sulla quale si interviene | Le Visite di istruzione rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa perché esse costituiscono un momento molto intenso di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova. Le uscite, le visite didattiche e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. Esse rappresentano occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni nonché esperienze di apprendimento. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici e artistici e inoltre di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | Uscite sul territorio comunale (visita al mare, visite nell'ambito del progetto "Apprendisti Ciceroni – Azione: Turista nella città", visita alle biblioteche nell'ambito del progetto "Apro le parole", passeggiate nel quartiere durante le diverse stagioni) |
| Azioni alla Scuola Primaria | Uscite sul territorio comunale Viaggi di istruzione correlati alla progettazione didattico – formativa annuale (es. Visita Museo Omero Ancona) e all'età degli alunni |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | Uscite sul territorio comunale Viaggi di istruzione correlati alla progettazione didattico – formativa annuale (es. Visita alla città di Bologna, Urbino) e all'età degli alunni Viaggio di istruzione con 1 pernottamento per alunni classi III I Grado (Roma) Settimana bianca (mese di gennaio 2019) Settimana azzurra (1° settimana di settembre 2019) |
| Azioni comuni | // |
| Risorse finanziarie | Da privati |
| Risorse strumentali | // |
| Risorse umane | Docenti dell'organico dell'autonomia |
| Risultati attesi sul triennio | Incrementare negli alunni il grado l'apprezzamento dell'espressione culturale Incrementare il grado di autonomia e controllo del comportamento |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Esiti degli apprendimenti Osservazione |
| Stati di avanzamento | Annuale |

III MACROAREA: "PROMUOVERE IL BEN-ESSERE"

| PROGETTO N. 1 "VIVERE LA PACE" | |
|---|---|
| Traguardo di competenza | Competenze sociali e civiche Inclusione sociale |
| Obiettivi di processo | Suscitare e diffondere tra gli alunni la cultura della pace e del rispetto dei diritti umani; Rafforzare la socializzazione, il rispetto degli altri, dei tempi e delle situazioni. Sviluppare le capacità relazionali e comunicative |
| Situazione sulla quale si interviene | Prevenzione disagio, valorizzazione delle individualità. Incremento socializzazione e potenziamento della coesione dei vari gruppi classe. |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | Pesca di beneficenza. Lettura di fiabe, storie e filastrocche incentrate sul tema dell'amicizia della solidarietà e della pace. Giochi ed attività di gruppo intesi come momenti di socializzazione, condivisione ed integrazione. Condivisione e collaborazione con una scuola in Cambogia, gestita da un volontario di Pesaro |
| Azioni alla Scuola Primaria | Giornata della Memoria: si lavora nelle classi 3, 4 e 5, letture e riflessioni sul tema che riguarda la Shoah utilizzando pagine di diario e testimonianze. Adozione a distanza, collegamento via Skype e invio materiale Tutti gli alunni della scuola primaria realizzano disegni e poesie sul tema della pace. In occasione della festa di Natale verranno esposti tutti gli elaborati, i tre disegni e/o poesie più rappresentative verranno premiate (solo per le classi quinte) - scuola Primaria Don Bosco. Giornata dei diritti dei bambini; si lavora nelle singole classi 3, 4 e 5 illustrazione, letture e discussione sul la Carta dei diritti di Zavalloni Letture sull'amicizia "la gabbianella e il gatto di L. Sépulveda; "Denis del pane" di R. Piumini; riflessioni e drammatizzazioni. (1 e 2) - Approfondimento di una o più figure legate alla Pace e alla Nonviolenza. (3 e 5) – Allestimento di cartelloni murali: l'alfabeto della Pace. (1 e 2) Elaborazione collettiva di filastrocche e poesie sulla solidarietà. (3 e 5) Memorizzazione ed esecuzione di canti sull'amicizia e la pace. (1 e 2) Giochi e simulazione per educare alla Pace e risolvere i conflitti. (3 e 5) |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | Costituzione della commissione Pace. Iscrizione al progetto nazionale Scuole di Pace. Banchetto equo – solidale con cadenza settimanale. La giornata dei diritti umani (10-12-2018). La Shoah. La giornata del ricordo. La giornata contro il razzismo. "La pace si fa in classe". Spettacolo di Natale e di fine anno scolastico. |
| Azioni comuni | La giornata della memoria. Realizzazione di disegni e poesie sulla pace. Giochi e lavori di gruppo per promuovere la Pace e risolvere i conflitti |
| Risorse finanziarie | FIS/Altre risorse da privati o Enti |
| Risorse strumentali | Computer, impianti di amplificazione e video proiettore |
| Risorse umane | Tutti i docenti – Ata |
| Risultati attesi sul triennio | Acquisizione di maggior sicurezza ed autostima nei ragazzi, miglioramento della socializzazione. Promuovere la cultura della Pace, assumere un atteggiamento di accettazione e rispetto verso gli altri. |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Questionari |
| Stati di avanzamento | Annuale |

III MACROAREA: "PROMUOVERE IL BEN-ESSERE"

| PROGETTO N. 2 "MOVIMENTO IN CRESCITA" | |
|---|---|
| Traguardo di competenza | <ul style="list-style-type: none"> - Imparare a imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa - Consapevolezza ed espressione culturale |
| Obiettivi di processo | <p>Migliorare le abilità motorie (gli schemi motori di base per la scuola dell'infanzia) Aumentare la collaborazione e lo spirito di gruppo Rispettare le regole e aumentare l'autocontrollo Prendere coscienza delle proprie potenzialità e limiti</p> |
| Situazione sulla quale si interviene | <p>Sedentarietà dei ragazzi "Specializzazione" esasperata degli sport praticati fin dalla scuola primaria</p> |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | <p>Attività motoria: Esplorazione Dello Spazio E Dei Materiali Giochi di moviment Drammatizzazione di storie</p> |
| Azioni alla Scuola Primaria | <p>Judo, nuoto, minivolley, allenamento schemi motori di base, mini basket</p> |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | <p>Nuoto, prime in gioco, rugby, orienteering, danza, calcio a 5</p> |
| Azioni comuni | <p>Miglioramento dell'autonomia personale Rispetto delle regole Acquisizione di regolamenti tecnici delle discipline proposte</p> |
| Risorse finanziarie | |
| Risorse strumentali | <p>Materiale presente nelle palestre scolastiche</p> |
| Risorse umane | <p>Docenti dell'istituto ed esperti Coni e società sportive</p> |
| Risultati attesi sul triennio | <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento Delle Abilità Motorie - Acquisizione Di Competenze Tecniche Specifiche - Incremento Della Socializzazione, Del Rispetto Di Principi, Di Regole E Degli Avversari - Sviluppo Di Un'immagine Positiva Di Sé Per Accrescere L'autostima E Acquisire La Capacità Di Assumere Comportamenti Responsabili E Significativi Rispetto Al Proprio Progetto di vita |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | <ul style="list-style-type: none"> - Osservazione sistematica - Risultati raggiunti in scienze motorie (per la scuola primaria e secondaria) - Risultati raggiunti riguardo al comportamento - Partecipazione alle manifestazioni |
| Stati di avanzamento | <p>Annuale</p> |

| III MACROAREA: "PROMUOVERE IL BEN-ESSERE" | |
|--|---|
| PROGETTO N. 3 "BASKIN: UNO SPORT PER TUTTI" | |
| Traguardo di competenza | Competenze sociali e civiche Inclusione |
| Obiettivi di processo | Rimuovere i pregiudizi che limitano la partecipazione alle attività sportive e ricreative dei disabili. Incrementare le opportunità di inclusione scolastica e sociale rispettando le diversità |
| Situazione sulla quale si interviene | La necessità di creare opportunità di inclusione per tutti può trovare, nell'attività motoria e sportiva, un elemento fondamentale sia emotivo che sociale diventando un potente strumento educativo e formativo che nel baskin trova la sua naturale espressione. Questo sport possiede caratteristiche particolari ed innovative tali da permettere ai giovani abili, meno abili e disabili, sia maschi che femmine, di praticare uno sport, dinamico e imprevedibile. Tutti insieme, nella stessa squadra, per riuscire realmente a garantire il rispetto dei punti di forza e di debolezza di ognuno. Inoltre si presta come un'opportunità per le famiglie di creare sul territorio, una rete di accoglienza e di condivisione delle problematiche che possono esservi presenti. |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | // |
| Azioni alla Scuola Primaria | Sperimentazione classe III |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | Lezioni di 1 ora e 30 a settimana per tutte le classi in orario extrascolastico Partecipazione al campionato provinciale di baskin. |
| Azioni comuni | Adesione rete delle scuole che praticano baskin - Corso di formazione per docenti |
| Risorse finanziarie | FIS/Privati o da Enti e Associazioni |
| Risorse strumentali | Materiale presente nelle palestre scolastiche |
| Risorse umane | I docenti dell'istituto "Formatori" della Sezione territoriale baskin Marche |
| Risultati attesi sul triennio | Diffondere la conoscenza, l'aggregazione e la pratica del baskin sul territorio |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Allenamenti con un certo numero di alunni Partecipazione al campionato di baskin |
| Stati di avanzamento | Annuale |

| III MACROAREA: "PROMUOVERE IL BEN-ESSERE" | |
|---|--|
| PROGETTO N. 4 "RAGIONARE CON IL CUORE" | |
| Traguardo di competenza | Competenze civiche e sociali – Competenze di cittadinanza |
| Obiettivi di processo | Ridurre le difficoltà ed i disagi che gli alunni hanno nell'ambiente scolastico Far conoscere agli studenti e alle famiglie le difficoltà del crescere e i pericoli delle dipendenze. Aiutare i genitori a conoscere e comprendere meglio i figli. |
| Situazione sulla quale si interviene | La complessità della società che colpisce direttamente le reti sociali vicine agli alunni determinano spesso situazioni di disagio o emarginazione sociale. La Scuola è l'agenzia educativa privilegiata per attivare percorsi di prevenzione coinvolgendo le famiglie e il territorio. |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | Analisi degli alunni che denotano o mostrano disagi. |
| Azioni alla Scuola Primaria | Attività con gli alunni sui diritti umani |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | <ul style="list-style-type: none"> • Incontri di esperti del CAV nelle classi sul tema affettività. • Incontro con i volontari di Amnesty International per discutere su Diritti umani. • Sportello d'ascolto dall'Associazione Passaparola a cura della dott.ssa Baffioni Venturi • Ilaria rivolto agli alunni della Sc. Sec. di I Grado (autorizzazione genitori). • Incontri nelle classi III con i componenti della PAPA GIOVANNI XXIII che hanno come tema le dipendenze, in particolare l'uso delle droghe. |
| Azioni comuni | <ul style="list-style-type: none"> • Incontri informativi per i genitori degli alunni di tutti i gradi dell'Istituto • Sportello grafologico rivolto a genitori e docenti su appuntamento presso la Sc. Primaria Don Milani • Incontro sulla prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare (genitori e docenti). |
| Risorse finanziarie | |
| Risorse strumentali | |
| Risorse umane | Esperti esterni e docenti interni all'Istituto. |
| Risultati attesi sul triennio | Gli alunni con disagio svolgano un percorso positivo Partecipazione delle famiglie alle attività proposte |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Verificare la soddisfazione degli studenti alle attività proposte. Socializzare con il corpo docente |
| Stati di avanzamento | Annuale |

| III MACROAREA: "PROMUOVERE IL BEN-ESSERE" | |
|--|--|
| PROGETTO N.5 "IL FILO DI ARIANNA: CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA" | |
| Traguardo di competenza | Le competenze sociali e civiche Inclusione |
| Obiettivi di processo | -Creare le condizioni per un'efficace inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola. -Raggiungere un numero di iscrizioni sostenibile per garantire un'offerta formativa di qualità. -Avviare la reciproca conoscenza tra personale scolastico e alunni. -Inserire in modo accogliente gli alunni e avviare il processo di integrazione. |
| Situazione sulla quale si interviene | Alunni che si iscriveranno alla scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado nell'a.s. 2019/20 e alle loro famiglie. |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | Giugno/Settembre -Contatti con le educatrici degli asili nido del quartiere. -Incontro/scambio di informazioni tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e le educatrici degli asili nido, per il passaggio delle informazioni relative ai bambini in entrata. |
| Azioni alla Scuola Primaria | Gennaio – Febbraio: Programmazione e organizzazione delle attività in comune tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria; creazione addobbi e allestimento di spazi interni. Contatti e incontro con la psicopedagogista del comune di Pesaro. Marzo – Aprile: 1° incontro: accoglienza dei bambini di cinque anni delle scuole dell'infanzia di via Togliatti, "La grande quercia" e "Ambarabà" nei locali delle scuole primarie del nostro Istituto da parte degli alunni delle classi quarte, dove oltre a conoscere nuovi amici e ambienti, parteciperanno alle attività programmate: gli alunni di classe quarta della primaria leggeranno una storia ai bambini dell'infanzia. 2° incontro: la storia letta da parte degli alunni delle classi quarte verrà rappresentata attraverso delle sequenze in un disegno assieme ai bambini di 5 anni. Giugno: Incontro tra le insegnanti delle scuole dell'infanzia e le docenti delle scuole primarie per un passaggio di informazioni e presentazione dei percorsi scolastici dei bambini per la formazione delle classi prime. |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | Novembre: Alcuni alunni delle classi II della scuola secondaria di I° grado (tutor) accolgono gli alunni delle quinte della Primaria del nostro Istituto Comprensivo coinvolgendoli nelle attività programmate di laboratorio e nella visita ai locali della nuova scuola secondo un calendario Da fine novembre a gennaio: I docenti di lingue francese e spagnolo della scuola sec. di I grado si recheranno nelle scuole primarie del nostro Istituto Comprensivo per attività mirate ad una scelta più consapevole della seconda lingua comunitaria. Giugno: Incontro tra le insegnanti delle scuole primarie e alcuni docenti della scuola secondaria di I grado per presentare gli alunni iscritti, prima del loro ingresso alla sc. sec. di I grado, per la formazione delle classi prime. |
| Azioni comuni | Incontri tra la referente di progetto e le coordinatrici di plesso per implementare il progetto, per aggiornamenti sulle attività, organizzare gli open day/scuole aperte. |
| Risorse finanziarie | |
| Risorse strumentali | Materiale di facile consumo |
| Risorse umane | Personale docente dei tre ordini e ATA (personale di segreteria e collaboratori scolastici) |
| Risultati attesi sul triennio | -Iscrizione di tutti gli alunni iscritti nel nostro Istituto Comprensivo -Iscrizione anche di alunni di altri Istituti Comprensivi/quartieri/comuni -Iscrizione di alunni iscritti con disabilità e bisogni educativi speciali residenti e non nei quartieri di competenza |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Rilevazione del numero degli alunni iscritti |
| Stati di avanzamento | Annuale |

III MACROAREA: "PROMUOVERE IL BEN-ESSERE"

| PROGETTO N. 6 "STELLA POLARE: ORIENTAMENTO CONSAPEVOLE" | |
|--|---|
| Traguardo di competenza | Competenze sociali e civiche Imparare a imparare Spirito di iniziativa |
| Obiettivi di processo | Acquisire la consapevolezza dei propri limiti e punti di forza Acquisire consapevolezza del proprio stile di apprendimento Sviluppare un stile attributivo esterno e una motivazione intrinseca Saper scegliere consapevolmente e in autonomia un corso di studi coerente con capacità e limiti |
| Situazione sulla quale si interviene | La complessità della società di oggi e la sempre più marcata incertezza lavorativa, non rendono semplice la scelta della scuola al termine del I ciclo di istruzione. Questo progetto intende attivare percorsi finalizzati alla conoscenza e consapevolezza di sé e del proprio saper fare in vista di una scelta motivata. |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | Attività finalizzate all'apprendimento delle autonomie personali e sociali Attività finalizzate ai diversi campi degli apprendimenti propri della sc. dell'infanzia. Le attività saranno svolte in piccoli gruppi privilegiando l'organizzazione del laboratorio o la forma ludica (gioco) |
| Azioni alla Scuola Primaria | L'attività a carattere generale dell'infanzia, dopo l'acquisizione delle abilità di base di letto scrittura, si struttura maggiormente con esperienze in forma di laboratori che promuovano le diverse propensioni e stili cognitivi (dall'arte, alla scrittura, alla musica...). Le attività si svolgono secondo il metodo del problem solving, utilizzando la pratica del gruppo cooperativo. Processi guidati dai docenti di meta- riflessione personale sulle attività svolte per capire quali siano state quelle più adatte a se stessi. |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | Il percorso si differenzia e struttura maggiormente in vista del termine del I ciclo di studi. Le attività per le 3 classi si sviluppano seguendo il filo conduttore delle 3 domande – chiave dell'orientamento: chi sono, dove sono e dove vado. L'attività è svolta 1 ora alla settimana in ogni classe. Sportello di orientamento nel periodo pre iscrizioni (classi III) Incontri di formazione con esperto esterno per genitori sulle tematiche dell'orientamento (Classi II e III) Open day a scuola dove le scuole superiori illustrano le loro OF "Scolaro per un giorno in almeno 2 istituti; la Scuola organizza l'attività. Formulazione del consiglio orientativo Formazione dei docenti sulle tipologie di Istituti superiori |
| Azioni comuni | |
| Risorse finanziarie | |
| Risorse strumentali | |
| Risorse umane | Docenti |
| Risultati attesi sul triennio | Promuovere la conoscenza di sé. Sviluppare comportamenti di collaborazione. Educare alla realtà con l'assunzione di ruoli attivi e responsabili. |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Diario di bordo. Questionario di gradimento |
| Stati di avanzamento | Annuale |

III MACROAREA: "PROMUOVERE IL BEN-ESSERE"

| PROGETTO N. 7 "GLI ALTRI SIAMO NOI" | |
|---|---|
| Traguardo di competenza | Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale |
| Obiettivi di processo | Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi. Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia. Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, la realizzazione del proprio progetto di vita. Conoscere le culture "altre" per conoscere meglio se stessi. |
| Situazione sulla quale si interviene | Il progetto, che esce dalla scuola e si apre al territorio, è rivolto alle famiglie degli alunni stranieri della Scuola e si pone il fine di garantire il passaggio dal CON-vivere al CON-dividere sulla base di quei principi che caratterizzano il processo inclusivo, ovvero la capacità di accogliere e rispettare le differenze dell'altro e fornire strumenti per integrarsi in un sistema sociale diverso da quello di origine senza perdere la propria identità culturale. |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | |
| Azioni alla Scuola Primaria | |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | |
| Azioni comuni | <p>1. Ricognizione dei bisogni: Incontro con tutti gli interessati e altri genitori disponibili a collaborare per verificare il bisogno e per definire le attività</p> <p>2. Apprendimento lingua italiana: Il lavoro verrà svolto tenendo conto dei livelli di competenza linguistica verificati creando un contesto significativo, autentico e motivante</p> <p>3. Attività ricreativo/culturali: Educazione alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali. Comparazione tra le diverse culture attraverso la conoscenza di tradizioni (usi, cibi, costumi, arte, musica e stili di vita diversi)</p> |
| Risorse finanziarie | FIS |
| Risorse strumentali | |
| Risorse umane | Docente dell'organico di fatto – Volontari Associazione socio culturale (ONLUS) "Il Mantello" |
| Risultati attesi sul triennio | Almeno il 10% dei genitori degli alunni stranieri partecipa con continuità all'iniziativa Sono presenti genitori di alunni non stranieri |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Frequenza Questionario sulla percezione dell'inclusione |
| Stati di avanzamento | Annuale |

| III MACROAREA: "PROMUOVERE IL BEN-ESSERE" | |
|---|--|
| PROGETTO N. 8 "UN MONDO SOSTENIBILE" | |
| Traguardo di competenza | Competenze scoali e civiche Competenze base in scienze |
| Obiettivi di processo | Diventare protagonisti attivi nella tutela ambientale Far propri corrette abitudini e comportamenti volti al risparmio energetico e alla corretta separazione dei rifiuti Aumentare il consumo di alimenti vegetali |
| Situazione sulla quale si interviene | Oggi siamo consapevoli di quanto il progresso abbia avuto anche risvolti negativi nella vita dell'uomo, oggi più che mai l'inquinamento e le cattive abitudini alimentari rappresentano i più importanti fattori di rischio per la nostra salute che dipende dalla "salute" dell'ambiente e di tutti gli altri organismi viventi. Per questo è importante educare sin da piccoli, alla protezione dell'ambiente, degli organismi viventi e alla tutela del proprio corpo. La scoperta e la conoscenza dell'ambiente che ci circonda sono la base di comportamenti sostenibili. |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | Piccoli ecologisti crescono: acquisizione di semplici comportamenti volti al mantenimento di un ambiente di lavoro pulito, semplici attività di riconoscimento dei materiali, raccolta differenziata guidata, visita guidata all'area protetta del Parco Miralfiore (solo sezione rossa) |
| Azioni alla Scuola Primaria | Piccoli ecologisti crescono che prevede le seguenti fasi: riflessione sui corretti comportamenti quotidiani, individuazione, in ogni classe, di alunni educatori ecologici che a rotazione vigileranno sulla corretta adozione delle buone pratiche di differenziazione dei rifiuti e di risparmio energetico Il mercoledì della frutta (in collaborazione con ASUR): gli alunni sono invitati a consumare frutta per lo spuntino della mattina, ci sarà un monitoraggio con raccolta dati del consumo settimanale di frutta nelle singole classi Frutta nelle scuole: consumo di frutta fornita dal Comune di Pesaro Progetto COOP gusti e colori (solo classi prime) che prevede uscita al supermercato COOP per svolgimento attività di riconoscimento di frutta e verdura e attività in classe con esperto COOP |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | Piccoli ecologisti crescono che prevede diverse fasi: istituzione di una commissione ambiente formata da due ragazzi per ciascuna prima) + 2 insegnanti che progetta e coordina interventi nelle classi finalizzate al controllo della differenziazione dei rifiuti e del risparmio energetico; pulizia mensile del parco antistante la scuola Manzoni; cura del giardino aromatico della scuola anche in estate; visite all'impianto di riciclaggio della Marche Multiservizi; partecipazione a concorsi esterni. Il mercoledì della frutta (in collaborazione con ASUR): gli alunni sono invitati a consumare frutta per lo spuntino della mattina, ci sarà un monitoraggio con raccolta dati del consumo settimanale di frutta nelle singole classi |
| Azioni comuni | Piccoli ecologisti crescono Il mercoledì della frutta |
| Risorse finanziarie | |
| Risorse strumentali | Cancelleria |
| Risorse umane | Docenti in organico, esperto CEA |
| Risultati attesi sul triennio | Sviluppo delle buone pratiche per il rispetto dell'ambiente. Diminuzione dello spreco energetico e dei rifiuti non differenziati Aumento del consumo di alimenti vegetali a scuola |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Impatto dei progetti sul comportamento e sulle abitudini quotidiane degli alunni |
| Stati di avanzamento | Annuale |

| III MACROAREA: "PROMUOVERE IL BEN-ESSERE" | |
|---|--|
| PROGETTO N. 9 "IO E IL MIO TERRITORIO" | |
| Traguardo di competenza | Competenze sociali e civiche Spirito d'iniziativa e imprenditorialità Inclusione sociale |
| Obiettivi di processo | Offrire un percorso di esperienze concrete partendo dalle esigenze degli alunni e offrendo la possibilità di instaurare un dialogo con le Istituzioni dell'Ente territoriale. Avvicinare gli alunni al senso umanitario, tramite la costruzione e la vendita per beneficenza. Sviluppare la creatività, le capacità manuali. Agevolare lo spirito di gruppo e la collaborazione reciproca |
| Situazione sulla quale si interviene | Il progetto, rivolto a tutti gli alunni delle scuole dell'Istituto, nasce con l'obiettivo primario di far compiere loro un percorso educativo ed emotivo attraverso i valori dell'attenzione all'altro, del rispetto, dell'accoglienza, della generosità, della disponibilità verso il prossimo, del senso di appartenenza alla collettività, della solidarietà nei confronti di chi ha bisogno di aiuto La scuola, collaborando con diverse agenzie educative, approfondisce le tematiche di educazione alla cittadinanza per rendere gli alunni cittadini consapevoli e responsabili del loro ruolo da svolgere nel presente e nel futuro per il bene comune. |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | Attività basate sulla didattica laboratoriale secondo un approccio transdisciplinare per partecipare attivamente agli eventi più significativi nel corso dell'anno: passeggiata natalizia nel quartiere, portando i biglietti di auguri (realizzati dai bambini) ai negozianti; uscita didattica primaverile in città con lo scuolabus durante la mattinata; Festa di fine anno nel giardino scolastico o al parco Miralfiore. |
| Azioni alla Scuola Primaria | Attività basate sulla didattica laboratoriale secondo un approccio transdisciplinare per partecipare attivamente agli eventi più significativi nel corso dell'anno: - laboratori manipolativi, con l'utilizzo di diverse tecniche, per la realizzazione di piccoli oggetti decorativi; - realizzazione del Presepe e allestimento dell'albero di Natale; - attività di musica per la preparazione di canti natalizi, che saranno eseguiti in un momento di festa, con merenda e mercatino di beneficenza o pesca; - collegamento skype con il Kenja, con la bambina in adozione a distanza (scuola Don Bosco); - partecipazione libera alla manifestazione "Dolciando al parco", organizzata dai genitori, una domenica di maggio (scuola Cantarini); - partecipazione della classe terza al "Mercatino delle Meraviglie" (scuola Cantarini); - partecipazione alla Festa del quartiere Villa San Martino presso il Parco Miralfiore; - giochi sportivi con il tutor del progetto "Sport di Classe"; - organizzazione della festa di fine anno con i genitori degli alunni in orario pomeridiano, presso i locali della scuola (pesca di beneficenza e merenda in giardino) (scuola Don Bosco); - nel pomeriggio di uno degli ultimi giorni dell'anno scolastico tutte le classi del plesso si riuniscono nel giardino della scuola per un momento di saluto alla classe quinta. |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | Attività basate sulla didattica laboratoriale secondo un approccio transdisciplinare per partecipare attivamente agli eventi più significativi nel corso dell'anno: - allestimento albero di Natale: l'albero sarà visibile in occasione dell'Open day e dei colloqui pomeridiani di Dicembre; - classi prime: uscita primaverile sul territorio (il programma sarà definito dai docenti di Arte in collaborazione con i Musei Civici di Pesaro); - partecipazione alla Festa del quartiere presso il Parco Miralfiore: le classi prime durante la mattinata parteciperanno all'attività "Prime in gioco"; nel pomeriggio si organizzerà un'attività di orienteering rivolta agli alunni e ai genitori (per la realizzazione di questa attività va verificata la disponibilità dell'Associazione "Il picchio verde"). |
| Azioni comuni | |
| Risorse finanziarie | |
| Risorse strumentali | Materiali per la realizzazione di prodotti, per preparazione di spettacoli |
| Risorse umane | Docenti dell'organico di fatto, genitori, Comitato dei Genitori, esperti educazione fisica, rappresentanti delle realtà locali |
| Risultati attesi sul triennio | Incremento degli iscritti al Comitato dei genitori Consolidamento e ampliamento della rete di collaborazione fra Scuola e territorio |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Osservazione Partecipazione agli eventi |
| Stati di avanzamento | Annuale |

| IV MACROAREA: "DIGITALIZZARE I SISTEMI E LA DIDATTICA" | |
|--|---|
| PROGETTO N. 1 "CLICK @ SHARE" | |
| Traguardo di competenza | Competenza digitale |
| Obiettivi di processo | Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale. Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari per migliorare la qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento e per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Coinvolgimento della comunità scolastica sulle tematiche del PNSD. Creazione di soluzioni innovative. |
| Situazione sulla quale si interviene | Gestione e condivisione documenti e efficienza della gestione didattica e amministrativa. Potenziamento della comunicazione attraverso tecnologie per un maggior grado di efficacia ed efficienza |
| Azioni alla Scuola dell'Infanzia | |
| Azioni alla Scuola Primaria | |
| Azioni alla Scuola Secondaria I Grado | Sperimentazione classe III H: "classe 3h.it " Gli alunni attraverso l'account scolastico, utilizzeranno le app di google e applicazioni web freemium per la condivisione di materiale, la creazione di elaborati innovativi. |
| Azioni comuni | Formazione del personale docente e amministrativo nell'uso della G-suite, attraverso l'account di posta e la condivisione nel cloud. |
| Risorse finanziarie | <i>FIS/Altre risorse da privati o Enti</i> |
| Risorse strumentali | Utilizzo di tutti i device (PC, tablet) e lim per utilizzare al meglio le applicazioni e i programmi web. |
| Risorse umane | Animatore e team digitale, personale docente, amministrativi ed alunni |
| Risultati attesi sul triennio | Digitalizzazione del funzionamento amministrativo/gestionale ai sensi del CAD Creazione di spazi condivisi per la didattica Utilizzo consapevole degli strumenti tecnologici da parte degli alunni |
| Indicatori utilizzati per la valutazione | Analisi dei tempi di lavoro impiegati e questionari di gradimento |
| Stati di avanzamento | Annuale |

CAP. 9 – PIANO PER L'INCLUSIONE

Concetto di bisogno educativo (BE) vs bisogno educativo speciale (BES)

Premesso che tutti gli alunni hanno un bisogno educativo (BE) che esprime la distanza fra la propria situazione e il traguardo formativo da raggiungere ed è diverso sulla base delle capacità e della condizione socio-culturale ed economica personali il percorso per il successo formativo e per l'inclusione può essere agevolato o meno dal contesto scolastico, così come da quello familiare e dal quello rappresentato dal territorio in cui gli alunni vivono.

Alla luce di quanto premesso, la partecipazione alle attività formative e l'inclusione debbono essere garantite a tutti nel rispetto dei punti di forza e di debolezza ovvero valorizzando i primi e recuperando i secondi.

Quando la distanza fra la propria situazione e il traguardo formativo che si intende raggiungere è più ampia della norma il bisogno educativo dell'alunno diventa *speciale* (BES).

Sono riconosciute come situazioni di bisogno educativo speciale la disabilità, i disturbi di apprendimento e del comportamento, le diverse tipologie di svantaggio, la condizione di alunni immigrati.

Con il Piano per l'Inclusione (di seguito *Piano*), l'Istituto Villa San Martino si impegna a garantire a tutti gli alunni con situazione di bisogno educativo speciale pari opportunità di successo scolastico e integrazione.

Approccio generale del Piano

Il *Piano* di questo Istituto si fonda sul concetto di *normalizzazione* della didattica che comporta l'utilizzo di ogni strategia di tipo *speciale* per la classe in aggiunta, quando necessario, all'adattamento, alla semplificazione o alla riduzione di contenuti e delle attività per l'alunno con situazione di BES.

In questo modo ogni alunno, indipendentemente dalla propria condizione personale o sociale, può partecipare a tutti i progetti e a tutte le attività dell'Offerta Formativa.

Il criterio della normalizzazione riguarda anche la valutazione degli apprendimenti e del comportamento per cui gli alunni con situazione di BES sono valutati in base ai risultati raggiunti senza tener conto dell'adattamento, semplificazione, riduzione dei contenuti e delle attività né degli strumenti facilitatori o compensativi o vicarianti utilizzati.

Il valore rivolto all'inclusione intesa come diritto di ogni persona è sicuramente ben rappresentato dalla pratica sportiva del basket che permette, fra tutte le attività sportive, di far giocare insieme alunni anche con disabilità severe e alunni che eccellono nella pratica del basket, senza distinzioni di genere.

Azioni di supporto

Per gli alunni con BES sono previste azioni di supporto che accompagnano l'alunno, la famiglia e ogni operatore scolastico, dall'individuazione della situazione di bisogno educativo speciale alla progettazione del percorso volto a garantire pari opportunità di successo scolastico e di inclusione.

Lo strumento utilizzato per la personalizzazione dei percorsi didattici di ogni bisogno educativo speciale, inclusi gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (di seguito DSA), è il Piano Didattico Personalizzato (di seguito *PDP*); per gli alunni con disabilità viene invece redatto e attuato il Piano Educativo Individualizzato (di seguito *PEI*). Sia per gli alunni con disabilità che DSA, l'Istituto adotta inoltre tutte le misure e rispetta ogni indicazione prevista rispettivamente nell'Accordo Provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni disabili e nel Protocollo per l'integrazione degli alunni con DSA.

Soggetti coinvolti

Il *Piano* riconosce la collegialità come plus valore del processo di inclusione pertanto l'Istituto promuove la partecipazione attiva, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, di tutti i docenti, ed educatori nel caso di disabilità, del personale collaboratore scolastico e amministrativo unitamente alle famiglie e agli operatori sociali e sanitari nonché ad ogni altro soggetto che possa svolgere un ruolo proattivo all'inclusione dell'alunno.

Il coordinamento delle azioni necessarie a garantire la piena attuazione del *Piano* è affidato a 3 Referenti delle attività di sostegno, uno per ogni ordine/grado di scuola e alle Funzioni Strumentali area "Alunni".

I Referenti del sostegno coordinano le attività del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) al quale partecipano anche 2 genitori di cui uno eletto fra i genitori degli alunni con disabilità e uno fra quelli facenti parte del Consiglio di Istituto, i referenti delle Amministrazioni locali e dell'ASUR.

CAP. 10 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Il complesso delle scelte organizzative, direttive e gestionali (management) di questo *Istituto* è finalizzato a garantire un'attuazione delle attività previste dal *Piano* unitaria e omogenea, capace di contenere eventuali bisogni emergenti che possano metterle a rischio.

L'approccio organizzativo e gestionale, di tipo sistemico, è costruito sul concetto di governance ovvero sulla definizione dell'insieme di processi finalizzati a creare le condizioni perché il management possa operare correttamente.

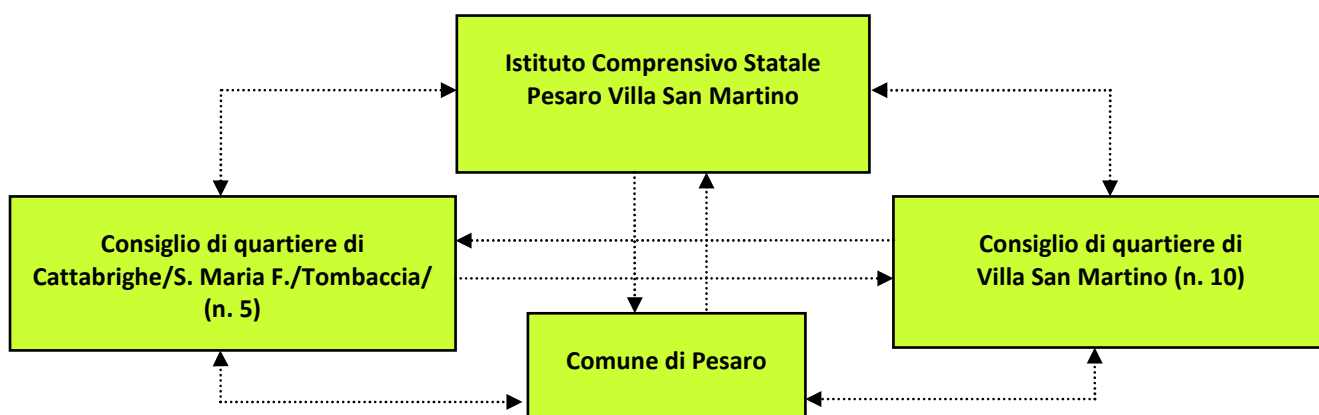
Ne consegue che l'organizzazione delle risorse umane è effettuata su base funzionale e non gerarchica; gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze ed esperienze possedute nonché della motivazione personale. La conferma nei ruoli assegnati tiene conto, per quanto scritto, dei risultati raggiunti, ma anche dei desiderata delle persone coinvolte.

Fra le strategie di lavoro è privilegiato il lavoro in team, anche fra settori diversi, fermo restando che è sempre necessario un responsabile del coordinamento generale del processo stesso. Il referente viene individuato nell'area prevalente del processo (*Es. Sciopero del personale - Area prevalente "Personale"; altra area coinvolta "Didattica"; figure di sistema coinvolte: i Coordinatori di plesso; Responsabile coordinatore del processo: area del "Personale"*).

Le scelte di organizzazione e gestione sono descritte di seguito con organigramma corrispondenti ai diversi ambiti di funzionamento della Scuola.

➤ GOVERNANCE DEL TERRITORIO

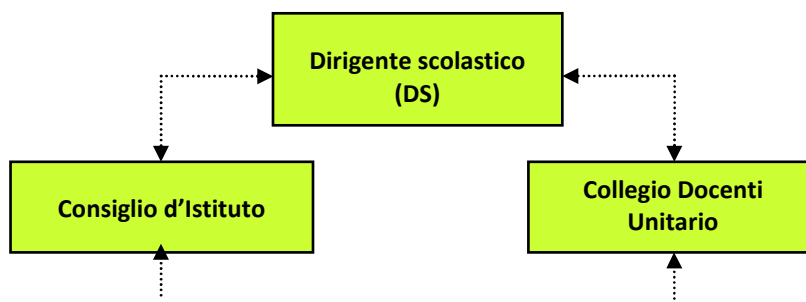
È costituita dall'Istituto scolastico, dall'Amministrazione comunale e dai Consigli di Quartiere che collaborano per garantire un buon servizio scolastico ed efficaci processi di apprendimento, formazione, orientamento e inclusione agli alunni e alle loro famiglie mediante.



➤ GOVERNANCE D'ISTITUTO

È costituita dal Dirigente scolastico (DS), dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio docenti.

Il Consiglio d'Istituto elegge, al suo interno, un genitore come Presidente e la Giunta esecutiva nonché i propri rappresentanti quali membri del Comitato di valutazione dei docenti. La Giunta esecutiva è presieduta dal DS.



➤ GESTIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

L'Organigramma per la gestione del servizio scolastico è composto dallo Staff di dirigenza, dall'Ufficio di Segreteria.

Lo Staff comprende il DS, i 2 docenti Collaboratori del DS, il Direttore dei servizi generali e amministrativi (Dsga) e i docenti Coordinatori di plesso. Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e organizza le attività di tutto il personale ATA sulla base delle direttive di massima del DS.

L'Ufficio di Segreteria è suddiviso in 4 Aree di funzionamento:

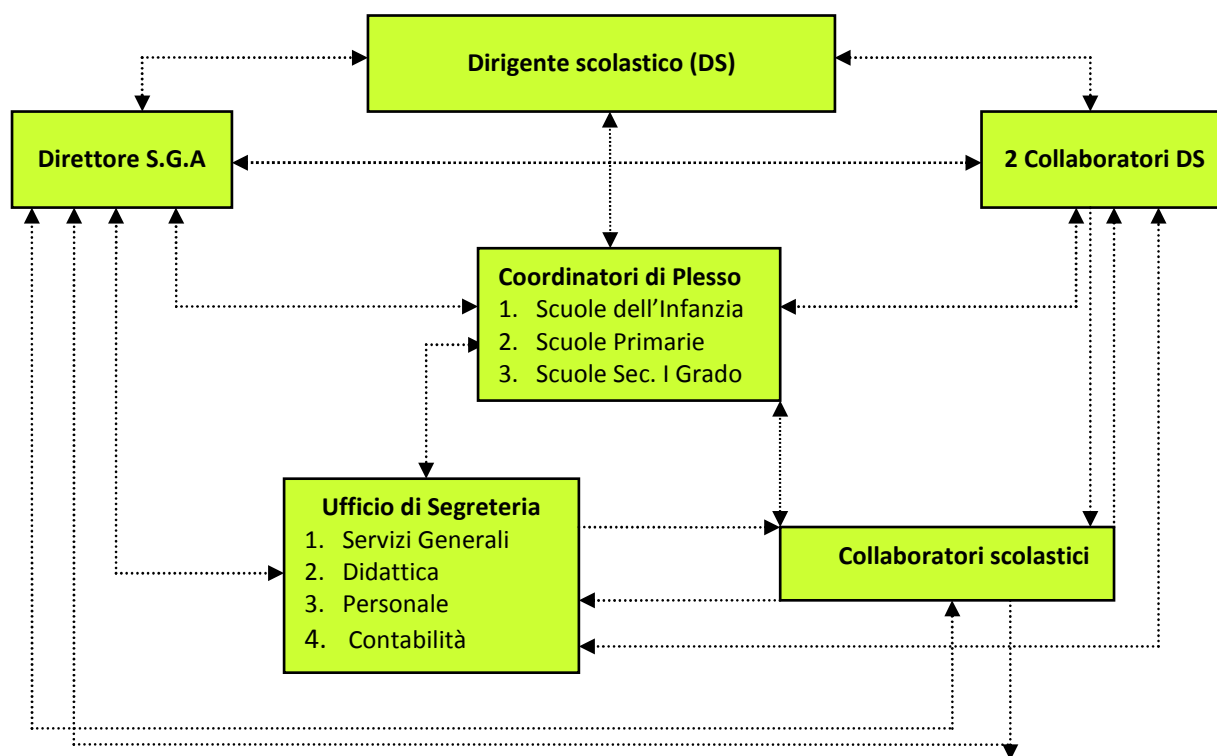
1. Servizi Generali
2. Didattica
3. Personale
4. Contabilità.

Nelle aree della Didattica e del Personale è individuato un Coordinatore.

Per la gestione del servizio scolastico è rilevante il ruolo svolto dai Collaboratori scolastici che, in aggiunta ai servizi ausiliari previsti dal profilo lavorativo nel supporto alla didattica/progetti, coadiuvano il coordinatore di plesso e il DSGA.

L'assegnazione del personale ATA assistente amministrativo alle Aree e quello ATA Collaboratore scolastico alle sedi, per garantire la piena attuazione del PTOF sulla base dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, per valorizzare le risorse umane e prevenire/ridurre il rischio di stress da lavoro correlato viene effettuata sulla base di precisi criteri indicati nel Piano annuale del personale ATA.

L'assegnazione ha durata triennale fermo restando la verifica a ogni inizio A.S. che le condizioni non richiedano adattamenti o emergano specifiche richieste dalla riunione del personale.



➤ GESTIONE DIDATTICA

La gestione della didattica è garantita dal Collegio Docenti Unitario articolato nei:

1. Collegi d'ordine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado
2. Dipartimenti disciplinari in continuità verticale, costituiti dai docenti di disciplina della Scuola:
 - Secondaria di I Grado (2, di cui uno è il coordinatore del Dipartimento, e un docente di sostegno)
 - Primaria (3, uno per ogni scuola primaria e un docente di sostegno)
 - Infanzia (1 docente).

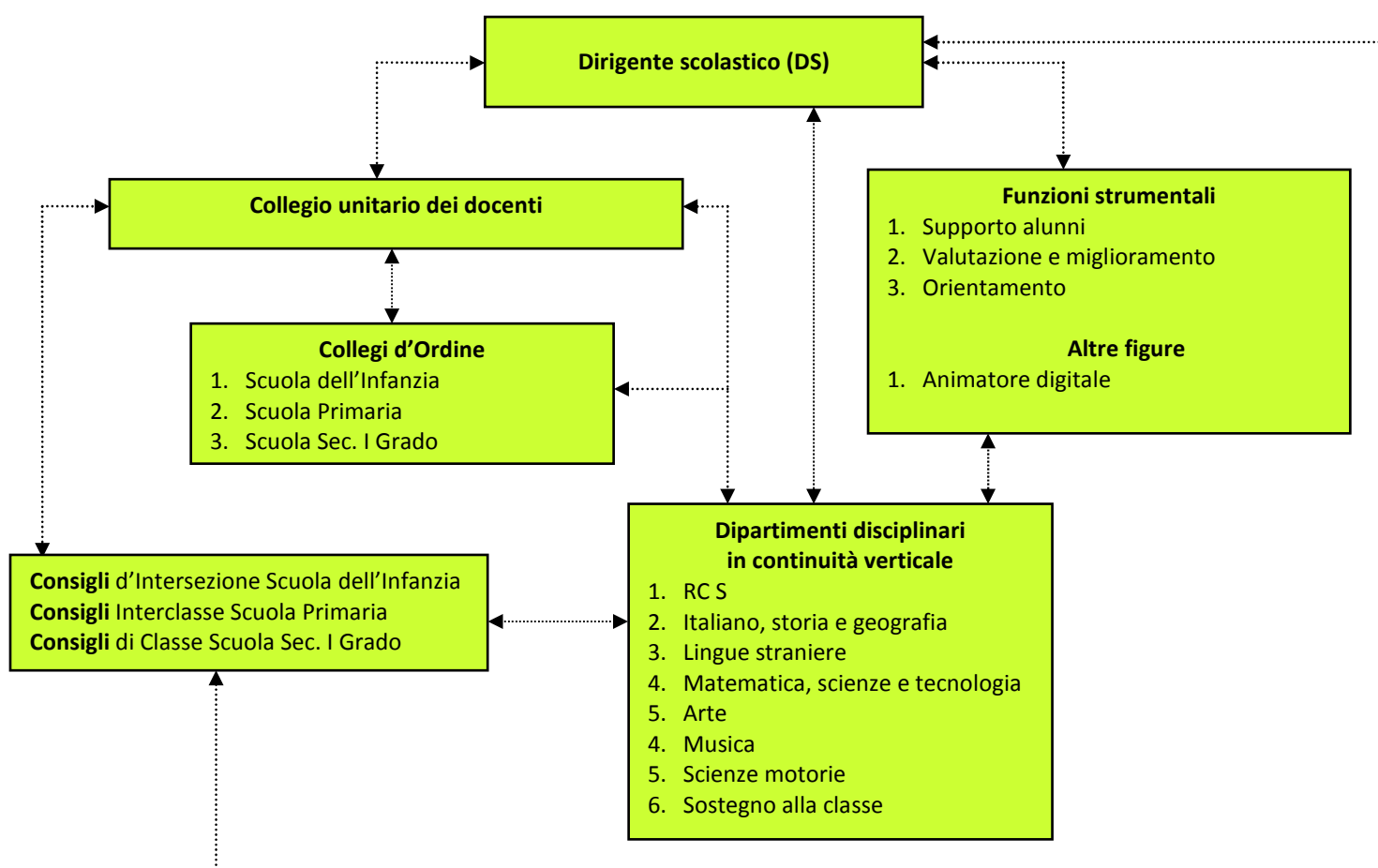
I Dipartimenti verticali operano anche in orizzontale per ordine e grado attraverso appositi incontri di progettazione/programmazione.

3. Consigli di Intersezione alla Scuola dell'Infanzia, di Interclasse alla Scuola Primaria e di Classe alla Scuola Sec. di I Grado. I docenti rappresentano la componente tecnica del Consiglio stesso che, in forma perfetta, comprende anche i rappresentanti dei genitori. Sono referenti dei Consigli di Intersezione e Interclasse i Coordinatori di Plesso mentre, alla Scuola Secondaria di I Grado, è nominato un coordinatore fra i docenti del Consiglio di classe.

All'interno del Collegio docenti sono individuate inoltre le seguenti funzioni strumentali:

1. Supporto alunni
2. Valutazione e miglioramento
3. Orientamento.

Si aggiunge l'animatore digitale.



➤ COMMISSIONI

Le Commissioni coordinano processi articolati e complessi che richiedono competenze diverse.

Per supportare l'organizzazione didattica operano le seguenti Commissioni:

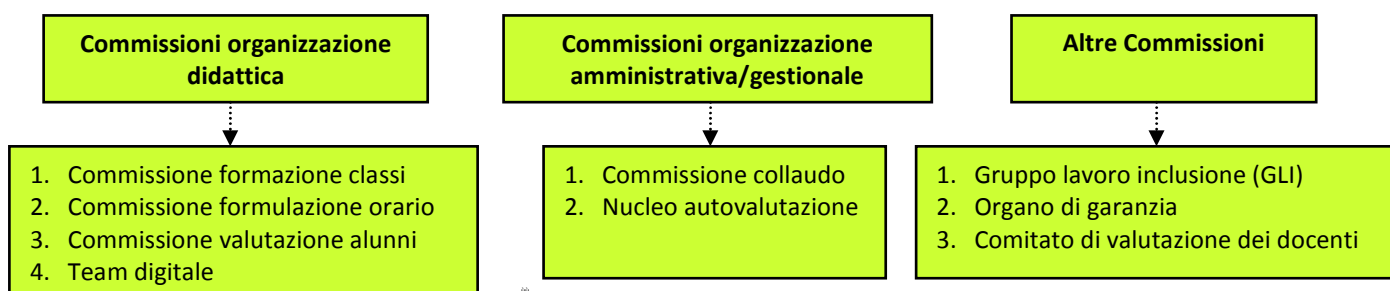
1. Commissione per la formazione delle Classi – Opera, su delega del DS, sulla base di criteri del Collegio docenti, approvati dal Consiglio d'Istituto.
2. Commissione per la formulazione dell'orario - Opera sulla base di criteri del Collegio docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto. I criteri sono finalizzati a garantire il buon funzionamento della didattica. L'orario è approvato dal Dirigente scolastico
3. Commissione per la valutazione degli alunni. Elabora e aggiorna il sistema di valutazione del percorso formativo degli alunni
4. Team digitale. Promuove i processi di innovazione tecnologica e la digitalizzazione dei sistemi e della didattica

Per supportare l'organizzazione amministrativa e gestionale del servizio operano le seguenti Commissioni:

1. Nucleo per l'autovalutazione
2. Commissione collaudo per i beni

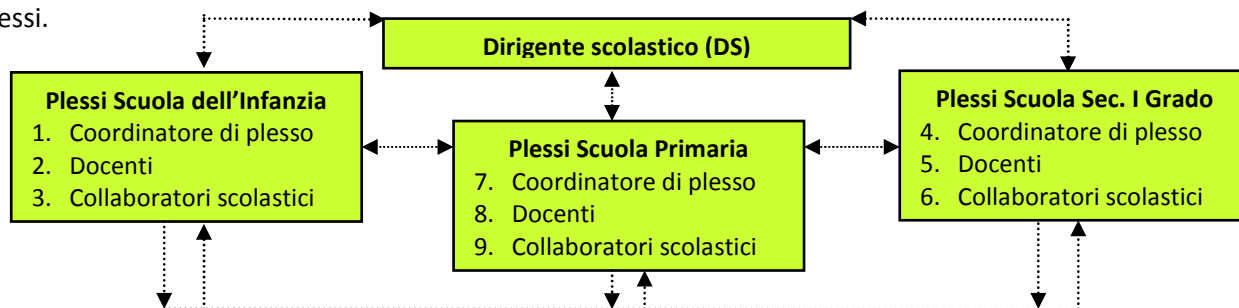
Alcune Commissioni sono formate da personale scolastico e genitori o soggetti esterni:

1. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) per l'attuazione del piano per l'inclusione
2. Organo di garanzia per i ricorsi avverso le sanzioni disciplinari
3. Comitato di valutazione dei docenti. Individua i criteri per la valorizzazione del merito docenti (bonus); esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo, valuta il servizio del personale docente su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente a seguito di sanzione disciplinare



➤ GESTIONE DEI PLESSI

Il personale collaboratore scolastico coadiuva il personale docente nella sorveglianza e vigilanza degli alunni e nella didattica; Il Coordinatore di plesso garantisce un funzionamento coerente della sede a lui assegnata con quanto previsto dal PTOF e dai Regolamenti di Istituto. Il Personale docente è assegnato alle sedi e alle classi dal DS sulla base di criteri non vincolanti espressi dal Collegio docenti unitario e dal Consiglio d'Istituto. Il DS, per quanto possibile rispetta detti criteri sempre tenendo presente la coerenza con il PTOF, i principi di efficacia, efficienza ed economicità, la valorizzazione delle risorse umane nonché la prevenzione/riduzione del rischio di stress da lavoro correlato. Le competenze comunicativo-relazionali, la capacità organizzativa e di lavorare in sinergia costituiscono gli elementi fondamentali per una buona gestione delle sedi. Fondamentale è il rispetto delle circolari che regolamentano il funzionamento dei plessi.



➤ PROCEDURE E REGOLAMENTI

Lo scopo delle procedure è garantire l'unitarietà e l'efficacia dei processi, un uso ottimizzato del tempo e un'efficace comunicazione fra le parti.

I processi più complessi sono gestiti attraverso procedure operative standard, che contengono le azioni che ogni soggetto coinvolto è tenuto a svolgere, i tempi di realizzazione, i raccordi fra le azioni dei diversi soggetti e come queste azioni debbano essere svolte.

Ogni soggetto attivamente coinvolto è tenuto a conoscere l'intera procedura pertanto, queste sono scritte e accessibili. Il documento che concretizza la procedura e regola il funzionamento generale della scuola è la circolare interna.

Tutte le procedure sono aggiornate in base al cambiamento dei processi e delle situazioni e applicate tenendo conto della necessaria flessibilità in relazione al tipo di servizio svolto dalla Scuola.

Le procedure operative standard sono relative a:

1. Progetti e gestione finanziaria degli stessi
2. Acquisti di beni e servizi
3. Viaggi d'istruzione e uscite didattiche
4. Individuazione e accertamento clinico - diagnostico degli alunni con sospetta situazione di disabilità o disturbo di apprendimento/comportamento
5. Piani Educativi Individualizzati
6. Piani Didattici Personalizzati
7. Somministrazione farmaci in ambiente scolastico.

Le seguenti circolari che sono emesse sempre, a ogni inizio anno scolastico, sono:

8. Indicazioni alle famiglie sul servizio scolastico
9. Indicazioni alle famiglie sugli obblighi vaccinali
10. Indicazioni al personale per la gestione dei servizi per i quali interagiscono personale ATA e docenti
11. Uso dei cellulari e divieto di fumo
12. Circolare sull'uscita degli alunni da scuola
13. Circolare per le iscrizioni.

La circolare viene inoltre utilizzata per ogni altra situazione o bisogno emergente che richieda una regolamentazione di competenza del Dirigente scolastico.

L'ordine di servizio per il proprio valore imperativo non è considerata procedura di gestione; il DS la utilizza esclusivamente nei casi in cui circolari necessarie al funzionamento vengano sistematicamente disattese. Gli ordini di servizio riguardano esclusivamente il personale scolastico.

Alle circolari, si aggiunge il Regolamento d'Istituto, deliberato dal Consiglio d'Istituto, con il fine di garantire un servizio unitario ed equo per tutti i soggetti coinvolti a diverso titolo e ruolo.

Tutto il personale della scuola nonché gli utenti, per quanto di competenza, sono tenuti a conoscerlo e rispettarlo. Al DS spetta garantirne la diffusione mediante la pubblicazione sul sito di Istituto (www.villasanmartino.gov.it), sul registro elettronico nonché a vigilare che sia rispettato.

Il DS esercita questa responsabilità sia in forma diretta che indiretta attraverso le figure di sistema preposte.

Per rendere più facile la fruibilità all'utenza, il Regolamento d'Istituto è articolato in sotto – regolamenti:

- Regolamento degli alunni
- Regolamento del servizio scolastico
- Regolamento della comunicazione interna ed esterna.
- Regolamento delle minute spese
- Regolamento della concessione in uso dei locali della Scuola a terzi
- Regolamento per incarichi a esperti esterni
- Regolamento dell'attività negoziale.

Concorrono alla buona gestione dell'Istituto unitamente alle procedure, ai regolamenti, alle circolari il Piano annuale delle attività Personale docente e quello del Personale ATA.

➤ **STRUMENTI**

Gli strumenti costituiscono mezzi per una organizzazione e una gestione efficienti stabilendo rapporti trasparenti e sinergici con l'utenza diretta (alunni e famiglie) e con tutti gli altri i portatori di interesse.

- Carta dei servizi
- Software per la gestione digitale della segreteria e registro elettronico
- Software per la gestione delle pratiche del personale
- Sito web dell'Istituto
- Posta elettronica come canale privilegiato per la comunicazione interna ed esterna
- Cloud di Istituto basato sulle Google Apps For Education
- Orari di servizio e di lavoro flessibili per la piena attuazione delle attività scolastiche con apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano e serale, delle sedi
- Convenzioni o partenariati con Associazioni e privati
- Attività negoziale garante della trasparenza e correttezza previste dalla normativa
- Accordi di programma con Enti pubblici
- Adesione a reti di scopo
- Programmi operativi con fondi strutturali europei nazionali (di seguito *PON*) o regionali (di seguito *POR*).

CAP. 11 – PIANO PER LA DIGITALIZZAZIONE

La digitalizzazione è ormai un tratto distintivo, peculiare della società nella quale viviamo, che non è possibile ignorare; gli alunni di oggi, non a caso, sono definiti *nativi digitali* proprio per la precocità con la quale entrano in contatto con le nuove tecnologie.

Essere *nativi digitali* però non significa saper usare in modo funzionale e consapevole gli strumenti tecnologici. Parallelamente alla digitalizzazione si sono infatti sviluppati fenomeni preoccupanti come il cyber-bullismo, la pedofilia virtuale, la dipendenza da video giochi ai quali si aggiungono la riduzione di attenzione, la difficoltà nell'ambito comunicativo-relazionale, il ridotto interesse per la lettura, le difficoltà di comprensione del testo espositivo che è uno strumento fondamentale per l'accesso alle informazioni nella vita di tutti i giorni.

Alla luce di quanto premesso, questa Scuola si ritiene responsabile, per il proprio fine istituzionale dell'educare, nei confronti dei propri alunni di:

- Accompagnarli verso un consapevole e corretto uso delle tecnologie affinché questi possano acquisire una competenza spendibile nella vita professionale
- Offrire loro una didattica per l'apprendimento che integri le nuove tecnologie agli strumenti cosiddetti tradizionali
- Far acquisire loro consapevolezza dei rischi da un cattivo uso o da abuso di questi mezzi.

Alla luce di quanto affermato, il Piano per la digitalizzazione di questo Istituto, coerentemente con le linee guida del Piano Nazionale Scuola Digitale (di seguito *PNSD*) e con quanto attuato nel triennio precedente, individua tutte le azioni di tipo strutturale, processuale e progettuale necessarie per un corretto e adeguato uso delle nuove tecnologie in ambito formativo alle quali si aggiungono quelle necessarie per una gestione organizzativa e amministrativa efficace ed efficiente e che tenga conto dei tempi di lavoro di tutto il personale.

Tutti gli interventi previsti sono coordinati dall'Animatore digitale, ruolo ricoperto da un docente con specifiche competenze in questo ambito; il Team digitale composto da 2 docenti, un tecnico e un assistente amministrativo coadiuva l'Animatore ai fini di una piena attuazione del Piano per la digitalizzazione che comprende 4 tipologie di interventi:

1. Strutturali relativi alla creazione di nuovi spazi e ambienti per la didattica e l'amministrazione;
2. Didattici per promuovere una consapevole competenza digitale e tecnologica negli studenti e supportare l'apprendimento;
3. Gestionali relativi alla riorganizzazione dei processi amministrativi e all'individuazione di modalità di comunicazione rapide ed efficaci delle informazioni;
4. Formativi
 - Per tutto il personale per omogeneizzare il grado di competenza necessario per affrontare la digitalizzazione della scuola
 - Per i genitori perché conoscano i rischi di un uso eccessivo e troppo precoce delle tecnologie, soprattutto in autonomia, da parte dei figli.

Il progetto denominato "Click @ share" (rif. Cap. 7 pag. 32) contiene tutte le azioni finalizzate all'attuazione degli interventi sopra scritti e l'elemento che lo caratterizza è stata la progettazione e attivazione di un cloud di Istituto basato sulle Google Apps For Education.

In "Click @ share" si trovano tutte le azioni rivolte sia al personale che alle famiglie che agli alunni nonché quelle relative all'adeguamento degli ambienti per una didattica digitale potenziata dall'apprendimento promosso con strategie laboratoriali e cooperative.

A quanto sopra, nell'ambito della digitalizzazione amministrativa promossa dal Codice di Amministrazione Digitale (di seguito *CAD*), l'Istituto ha adottato il registro elettronico e la segreteria digitale; il processo di digitalizzazione dei processi amministrativi sarà completato con l'acquisizione della firma massiva elettronica del DS e del sistema di gestione delle pratiche relative al personale (2019).

CAP. 12 – FABBISOGNO RISORSE UMANE

Il fabbisogno delle risorse umane è lo strumento privilegiato per la realizzazione delle attività e dei progetti previsti nel *Piano* e per raggiungere, nel triennio, i risultati attesi e prefissati dagli obiettivi a lungo termine. È costituito da:

1. Organico dell'autonomia personale docente che comprende

- Posti comuni alla scuola dell'infanzia e primaria e posti di disciplina alla scuola secondaria di I grado
- Posti per il sostegno alle classi/sezioni nei diversi ordini/grado di scuole
- Posti di potenziamento dell'organico dell'autonomia da utilizzare per l'ampliamento dell'offerta formativa (progetti) e, nei limiti dei 10 giorni, per la sostituzione di colleghi assenti.

2. Organico personale ATA

- Collaboratori scolastici
- Assistenti amministrativi
- Dsga.

Il fabbisogno richiesto è strettamente legato alla variazione della popolazione scolastica sia in termini di numerosità che di caratteristiche pertanto, sarà oggetto di adeguamento alla luce del reale numero di iscrizioni e rimane comunque oggetto di integrazione annuale se necessario e se autorizzato dagli Uffici competenti.

La previsione delle risorse umane per l'A.S. 2019/2020 è formulata, in attesa delle iscrizioni per il nuovo anno scolastico, sulla base degli alunni attualmente frequentanti, dei bisogni presenti e tenendo conto dell'organico assegnato per l'A.S. 2018/19 inclusi i posti di potenziamento come dai prospetti che seguono.

ORGANICO ATA

| RISORSE RICHIESTE A.S. 2019/2020 | |
|----------------------------------|------|
| Profilo professionale | O.D. |
| Posti collaboratori scolastici | 16 |
| Posti assistenti amministrativi | 6 |
| Posto Direttore s.g.a. | 1 |

| RISORSE ASSEGNATE A. S. 2018/2019 | | | | |
|-----------------------------------|------|-----|------|-----|
| Profilo professionale | O.D. | ORE | O.F. | ORE |
| Posti collaboratori scolastici | 15 | | 1 | |
| Posti assistenti amministrativi | 5 | | | 18 |
| Posto Direttore s.g.a. | 1 | | 1 | |

ORGANICO DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA (1 sede)

| RISORSE ORGANICO AUTONOMIA RICHIESTE A.S. 2019/2020 | | |
|---|------------|---|
| 5 SEZIONI | POSTI O.D. | NOTE |
| Posti comuni | 10 | |
| Posti di sostegno | 2 | 2 EH entrambe con stato di gravità Rapporto alunni disabili/docenti sostegno 1:1,6 Non conteggiati alunni in entrata nelle classi I |

| RISORSE ORGANICO AUTONOMIA ASSEGNATE A.S. 2018/2019 | | | | | | |
|---|-------|-----|---|-------|-----|---|
| O.D. | | | | O.F. | | |
| 5SEZIONI | POSTI | ORE | NOTE | POSTI | ORE | NOTE |
| Posti comuni | 10 | | | | | |
| Posti di sostegno | 1 | | 2 EH entrambe con stato di gravità Rapporto alunni disabili/docenti sostegno 1:2 | | 20 | Deroga per stato di gravità, Rapporto alunni disabili/docenti sostegno 1:1,8 |

SCUOLA PRIMARIA (3 sedi)

Le risorse sul sostegno alla scuola primaria sono state integrate con deroga per n. 6 posti e 7 ore a dimostrazione che le risorse assegnate non erano coerenti con i bisogni evidenziati dalla Scuola. Il rapporto docenti/alunni nell'O.D. era infatti nettamente al di sotto del valore prefissato dalla normativa vigente (1:2) pertanto è necessario incrementare l'organico di diritto del sostegno.

| RISORSE ORGANICO AUTONOMIA RICHIESTE A.S. 2019/2020 | | |
|---|------------|--|
| 25 CLASSI | POSTI O.D. | NOTE |
| Posti comuni | 35 | 3 posti di potenziamento |
| Posti di sostegno | 11 | 18 EH di cui 7 con stato di gravità Rapporto alunni disabili/docenti sostegno 1:1,6 Non conteggiati alunni in entrata nelle classi I |

| RISORSE ORGANICO AUTONOMIA ASSEGNATE A.S. 2018/2019 | | | | | | |
|---|-------|-----|---|-------|-----|---|
| O.D. | | | | O.F. | | |
| 24 CLASSI | POSTI | ORE | NOTE | POSTI | ORE | NOTE |
| Posti comuni | 35 | | 3 posti di potenziamento | | | |
| Posti di sostegno | 5 | | 16 alunni EH di cui 7 con stato di gravità Rapporto alunni disabili/docenti sostegno 1:3,2 | 5 | 7 | Deroghe per 18 alunni EH di cui 7 con stato di gravità, 3 nuove segnalazioni e 1 trasferimento in uscita Rapporto alunni disabili/docenti sostegno 1:1,8 |

SCUOLA SECONDARIA I GRADO (1 sede)

| RISORSE ORGANICO DELL'AUTONOMIA RICHIESTE A.S. 2019/2020 | | | |
|--|------------|-----|--|
| 21 CLASSI | POSTI O.D. | ORE | NOTE |
| LETTERE | 11 | 12 | |
| MAT/SC | 7 | | |
| INGLESE | 3 | 9 | |
| 2° LINGUA (spagnolo) | 1 | 14 | |
| 2° LINGUA (francese) | | 10 | |
| TECNOLOGIA | 2 | 6 | |
| MUSICA | 2 | 6 | |
| ARTE E IMMAGINE | 3 | 6 | 1 posto di potenziamento |
| SC. MOTORIE | 3 | 6 | 1 posto di potenziamento |
| SOSTEGNO | 7 | | 11 alunni di cui 10 EH E 1 DH; 7 con stato di gravità. Rapporto alunni disabili/docenti sostegno 1:1,57 Non conteggiati alunni in entrata nelle classi I |

| RISORSE ORGANICO DELL'AUTONOMIA ASSEGNATE A.S. 2018/2019 | | | | | | |
|--|-------|-----|---|-------|-----|--|
| O.D. | | | | O.F. | | |
| 21 CLASSI | POSTI | ORE | NOTE | POSTI | ORE | NOTE |
| LETTERE | 11 | 12 | | | | |
| MAT/SC | 7 | | | | 6 | Convertite da A001 a A028 |
| INGLESE | 3 | 9 | | | | |
| 2° LINGUA (spagnolo) | 1 | 14 | 16 con II lingua spagnolo di cui 5 classi I) | | | |
| 2° LINGUA (francese) | | 10 | 5 con II lingua francese di cui 2 classi I) | | | |
| TECNOLOGIA | 2 | 6 | | | | |
| MUSICA | 2 | 6 | | | | |
| ARTE E IMMAGINE | 3 | 6 | 1 posto di potenziamento | 3 | | 6 ore convertite in A028 |
| SC. MOTORIE | 3 | 6 | 1 posto di potenziamento | | | |
| SOSTEGNO | 4 | // | Alunni n. 11 EH di cui 7 con stato di gravità. Rapporto 1:2,75 | 7 | 7 | Deroga per 7 alunni con stato di gravità e per 1 trasferimento in entrata DH. 1:1,75 |

CAP. 13 – PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione in servizio ha carattere permanente e strutturale e si configura come ambiente di apprendimento continuo ovvero sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica consentendo di coniugare, in modo organico e funzionale, la formazione professionale con l'attuazione del PTOF e le azioni del PdM elaborato in esito ai processi di autovalutazione (RAV).

Il piano di formazione del personale è elaborato, in continuità e coerenza con il PTOF 2019/2022, tenendo conto delle priorità formative già poste per il triennio 2016/19 e degli input emersi:

- dalle sedi collegiali, in particolare il collegio unitario, i dipartimenti in continuità verticale e i collegi d'ordine;
- dall'analisi e ricerca del nucleo di autovalutazione e del team digitale.

Le aree di intervento per la formazione sono quelle descritte nel prospetto che segue:

| Priorità per la formazione | Aree di intervento | Destinatari | Correlazione con il PTOF e il PdM |
|--|--|--|---|
| Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento | Uso cloud di Istituto basato sulle Google Apps For Education | Tutto il personale dell'Istituto | PTOF: Piano Nazionale Scuola Digitale |
| | Gestione e utilizzo del registro elettronico | Assistenti amministrativi, Ds, DSGA, Collaboratori DS e FF.SS. Tutti i docenti Primaria/I Grado | PTOF: Piano Nazionale Scuola Digitale |
| | Gestione e utilizzo della segreteria digitale | Assistenti amministrativi, Ds, DSGA, Collaboratori DS e FF.SS. | PTOF: Piano Nazionale Scuola Digitale |
| | Gestione e utilizzo del sistema di gestione del personale | Assistenti amministrativi, Ds, DSGA | PTOF: Piano Nazionale Scuola Digitale |
| Didattica per competenze e innovazione metodologica | Analisi e comprensione del testo | Docenti di scuola primaria, dell'infanzia e secondaria di I grado | Consolidamento delle azioni del PdM – PTOF: Area "Potenziare l'apprendimento" |
| | Strategie e laboratori musicali | Docenti Scuola dell'Infanzia e Primaria | PTOF: Area "Potenziare l'apprendimento" |
| | Tecniche di insegnamento della pratica del basket | Docenti di scuola primaria e secondaria di I grado di ed. motoria e sostegno | PTOF: Area "Promuovere il ben-essere" |
| | Didattica per la lettura espressiva | Docenti di scuola primaria e secondaria di I grado di lettere e di sostegno | PTOF: Area "Potenziare l'apprendimento" |
| Inclusione e disabilità | Somministrazione di farmaci per specifiche patologie | Tutti docenti - Collaboratori scolastici | PTOF: Piano dell'inclusione |
| | Strumenti e metodi per l'individuazione dei bisogni educativi speciali | Tutti i docenti | PTOF: Piano dell'inclusione |
| | Assistenza alunni disabili | Collaboratori scolastici | PTOF: Piano dell'inclusione |
| | Somministrazione prove MT | Docenti Scuola Primaria e Secondaria di I Grado | PTOF: Piano dell'inclusione |
| Coesione e prevenzione del disagio giovanile | Gestione dei conflitti nei gruppi | F.S Orientamento e docenti scuola secondaria di I grado | PTOF: Area "Promuovere il ben-essere" |
| Valutazione e miglioramento | La valutazione e verifica formative | Tutti i docenti Sc. Primaria e I Grado | PTOF |

Alle azioni di cui sopra, si aggiunge la formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro integrata, a partire dall'A.S. 2016/17, da specifici approfondimenti individuati annualmente sulla base dei bisogni emergenti rilevati attraverso appositi questionari o direttamente richiesti dal personale (2 ore).

Per le diverse aree sono individuate unità formative di diversa durata, da svilupparsi nell'arco del triennio, di cui alcune già attivate. Il modello formativo è quello della ricerca-azione inoltre, nel caso di nuclei ristretti di docenti formati verrà utilizzato il modello "a cascata" per la diffusione interna.

I formatori sono individuati sia fra il personale esperto interno che esterno nel rispetto delle procedure di trasparenza previste dalla norma.

Il Piano triennale di formazione del personale docente può essere aggiornato annualmente in funzione di eventuali nuovi bisogni emergenti che possono determinare modifiche al PTOF o al PdM.

| STORICO DELLE REVISIONI | | |
|-------------------------|---------------------------|------------------|
| Rev. 00/2018 | Apportata il giorno | CAP. ... - |
| Rev. 00/2019 | Apportata il giorno | CAP. ... - |
| Rev. 01/2019 | Apportata il giorno | CAP. ... - |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |